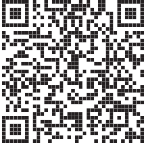
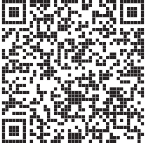


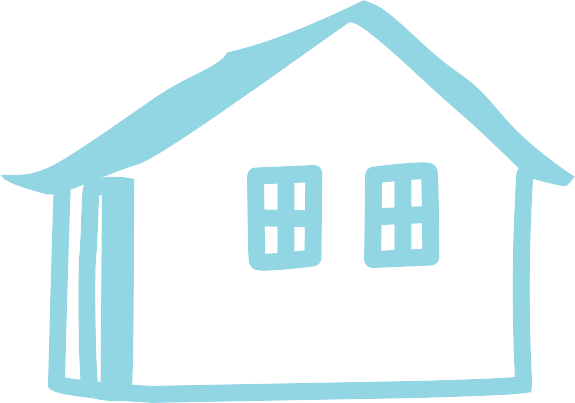
**Firenze 25.11.16/02.12.16**





Progetto grafico: Paolo Rubei | Immagine coordinata: funkyfreshfactory

###### LOOKING FOR NEVERLAND è una sezione del 57° Festival dei Popoli e, allo stesso tempo, un percorso trasversale a tutto il programma. La casa accanto ai titoli indica i film che raccontano storie di richie- denti asilo e di rifugiati.

LOOKING FOR NEVERLAND is a section of the program of the 57th Festival dei Popoli and also a path cutting across the entire program. The house next to the titles indicates the films that tell stories of asylum seekers and refugees.



7

# SOMMARIO

## INDEx

[HIT ME WITH MUSIC! 5](#_TOC_250012)

[CONCORSO INTERNAZIONALE 8](#_TOC_250011)

[INTERNATIONAL COMPETITION](#_TOC_250010)

LUNGOMETRAGGI | FEATURE LENGTH DOCUMENTARY FILMS 8

MEDIOMETRAGGI | MID-LENGTH DOCUMENTARY FILMS 12

CORTOMETRAGGI | SHORT DOCUMENTARY FILMS 15

[CONCORSO ITALIANO 19](#_TOC_250009)

[ITALIAN COMPETITION](#_TOC_250008)

[PREMI 23](#_TOC_250007)

[AWARDS](#_TOC_250006)

[CALENDARIO DELLE PROIEZIONI 25](#_TOC_250005)

[DAILY PROGRAM](#_TOC_250004)

[DANS LES CHAMPS DE BATAILLE: IL CINEMA DI DANIELLE ARBID 33](#_TOC_250003)

IN THE BATTLEFIELDS: THE CINEMA OF DANIELLE ARBID

I MESTIERI DEL CINEMA: OMAGGIO A SERGIO OKSMAN 40

THE TRADES OF CINEMA: HOMAGE TO SERGIO OKSMAN

[LOOKING FOR NEVERLAND 44](#_TOC_250002)

[EVENTI SPECIALI 49](#_TOC_250001)

[SPECIAL EVENTS](#_TOC_250000)

DOC AT WORK*SHOPS* 55

I LUOGHI DEL FESTIVAL 56

FESTIVAL VENUES

BIGLIETTI E ABBONAMENTI 56

PASS AND TICKETS

# HIT ME WITH MUSIC!

La grande tradizione di documentari musicali del Festival dei Popoli si rinnova con una sezione dedicata: “Hit Me With Music!”. Cinque titoli per conoscere da vicino i protagonisti della scena musicale mondiale attraversando generi, paesi, epoche, generazioni. La forza della musica e la potenza delle immagini creano una miscela esplosiva che vi farà ballare e divertire!

Festival dei Popoli boasts its great tradition in screening music documentaries, with a new section: “Hit me with music!”. Five titles to get us closer to both new and legen- dary protagonists of the music scene worldwide, spanning across genres, countries, periods, and generations. The power of music and the force of images combined in an explosive mix that will enthral you into dancing and enjoying yourselves!

DAVID BOWIE, L’HOMME CENT VISAGES OU LE FANTÔME D’HéROUVILLE

di|by Christophe Conte, Gaëtan Chataigner

Francia, 2015, 70’

Ricco e articolato ritratto di una delle personalità più camaleontiche e geniali della musica pop, il film ripercorre le tappe fondamentali della carriera di David Bowie. La ricerca musicale portata avanti dall’artista procede di pari passo con la creazione – tutt’altro che estemporanea – dei tanti personaggi con hanno calcato il palco dei suoi concerti: da Ziggy Stardust a The Thin White Duke. Alcuni cantanti francesi emergenti (tra cui Jeanne Added, Mathieu Saïlaly e Lou Doillon) impre- ziosiscono il film con splendide cover di brani destinati a restare a lungo nella memoria collettiva.

Sabato 26 novembre, La Compagnia, ore 21:00

A rich, multi-layered portrait of one of the most versatile, genial personalities of pop music, this film goes back on the fundamental steps in the career of David Bowie. The musical research carried out by the artist goes hand in hand with the creation – anything but extemporaneous – of so many characters that made their mark on his concert stages, from Ziggy Stardust to The Thin White Duke. A few emergent French artists (such as Jeanne Added, Mathieu Saïlaly, and Lou Doillon) contribute with beautiful covers of songs that will linger in collective memory for a very long time.

Saturday, November 26th, La Compagnia, 9:00pm

EAT THAT QUESTION: FRANK ZAPPA IN HIS OWN WORDS

di|by Thorsten Schütte

Francia, Germania, 2016, 90’

Un’immersione ricca di sfaccettature e di aspetti poco noti nell’universo musicale

- ma non solo - di Frank Zappa, tra i più rivoluzionari compositori contemporanei. Una summa dello “Zappa-pensiero”, non solo nei confronti delle teorie musicali e delle sue rivoluzionarie sperimentazioni, ma anche nei confronti della politica, delle regole dello spettacolo, del ruolo attivo che un artista può e deve assumere all’interno della comunità mediatica.

Domenica 27 novembre, La Compagnia, ore 22:15

A multi-faceted immersion with plenty of less known aspects into the musical universe and beyond of Frank Zappa, one of the most revolutionary contemporary composers. A summa of the ‘Zappa-thinking’ not only about musical theories and his daring experimentation, but also about politics, the rules of the show business, and the active role an artist can and must play within the media community.

Sunday, November 27th, La Compagnia, 10:15pm

FONKO

di|by Lamin Daniel Jadama, Göran Hugo Olsson, Lars Lovén

Svezia, Germania, Svizzera, 2016, 87’

La grande rivoluzione musicale di oggi si svolge in Africa, dove la musica urbana dei club si fonde con gli stili tradizionali. Le ultime tecnologie e la velocità delle comunicazioni hanno creato nuovi ed eccellenti talenti la cui musica e le cui idee si diffondono velocemente nel resto del mondo. Viaggiando da Dakar, attraverso Accra, Lagos e Luanda e arrivando fino a Johannesburg, incontriamo alcuni dei giovani artisti più creativi e interessanti della scena odierna. D’accompagnamen- to, i loro videoclip e le parole di Fela Kuti, tratte da inedite interviste d’archivio.

Lunedì 28 novembre, Spazio Alfieri, ore 22:30

The real music revolution today is happening in Africa, where urban music played in clubs is blending with traditional styles. The latest technologies and commu- nication speed have helped shape new, excellent talents, whose music and ideas are quickly spreading in the rest of the world. Travelling from Dakar, across Ac- cra, Lagos, Luanda, and finally getting to Johannesburg, we meet some of the most creative and interesting young artists of the current scene. This film also features their music videos and the voice of Fela Kuti, with excerpts of unpub- lished archival interviews.

Monday, November 28th, Spazio Alfieri, 10:30pm

SONGS FOR MADAGASCAR

di|by Cesar Paes

Madagascar, Francia, UK, 2016, 88’

*Songs for Madagascar* è un viaggio intimo attraverso l’isola del Madagascar alla ricerca della sua anima musicale. Seguiamo da vicino il lavoro creativo di un gruppo di musicisti, i loro spettacoli e i loro incontri con le comunità locali. Le parole delle canzoni sono più efficaci di lunghi discorsi: con un film divertente e stimolante il pluripremiato regista Cesar Paes, lavorando a stretto contatto con gli artisti e con i ricercatori dell’Università di Southampton, porta all’attenzione del pubblico in Madagascar, in Europa e in tutto il mondo alcune questioni di rile- vanza mondiale.

Martedì 29 novembre, La Compagnia, ore 18:30

*Songs for Madagascar* offers an intimate journey across the island of Madagascar and its music. It closely follows the creative work of a group of musicians and shows their encounters with local communities. Songs are more effective than long speeches. Through the medium of an entertaining and thought-provoking film by awardwinning director Cesar Paes working in close collaboration with the artists and with researchers at Southampton University brings to the attention of audiences in Madagascar, Europe and worldwide issues of global significance.

Tuesaday, November 29th, La Compagnia, 6:30pm

THE ROLLING STONES OLé OLé OLé!: A TRIP ACROSS LATIN AMERICA

di|by Paul Dugdale

UK, 2016, 105’

Il film è un road movie al seguito dell’attesissimo tour dei Rolling Stones che, nei primi mesi del 2016, li ha portati in dieci città dell’America Latina. Elettrizzanti performance dal vivo si mescolano ad uno sguardo intimo e ravvicinato nel mondo della leggendaria band. Il tour si conclude con la tappa a L’Avana, di fronte ad un pubblico di oltre un milione di persone, per un concerto assolutamente emozio- nante e memorabile.

Martedì 29 novembre, La Compagnia, ore 20:45

A road movie in the wake of the Rolling Stones’ tour in early 2016 which took the band in ten cities of Latin America. Electrifying live performances are combined with a more intimate gaze close to the world of the legendary band. The tour’s last concert took place in Havana, in front of over one million people, with an incredibly exciting, memorable performance.

Tuesday, November 29th, La Compagnia, 8:45pm

# CONCORSO INTERNAZIONALE

## INTERNATIONAL COMPETITION

La selezione, composta da 21 documentari inediti in Italia, mette in evidenza la ricchezza di temi e la varietà di stili che caratterizzano il documentario contemporaneo. I film in concorso spiccano per l’originalità degli argomenti trattati e per l’impronta personale che ciascun autore ha saputo imprimere al racconto.

The film selection consists in 21 documentaries that are Italian premieres and is aimed to showcase the wealth of themes and the variety in styles that char- acterize contemporary documentary. The films in competition stand out for the originality of subject matter and the authors’ personal imprint recognizable in the storytelling.

### LUNGOMETRAGGI

#### FEATURE LENGTH DOCUMENTARY FILMS

AMA – SAN premio mymovies.it cod. 01

di|by Cláudia Varejão

Portogallo, Giappone, Svizzera, 2016, 112’

Quando i ciliegi sono in fiore nella piccola città giapponese di Wagu, le Ama-San o “donne del mare”, raggiungono le rive dell’oceano e, tramutandosi in veri e propri esseri sottomarini, s’immergono nel segreto delle sue acque alla ricerca di alghe, crostacei e molluschi. Come creature degli abissi, queste donne appartenenti a generazioni diverse preservano, nei loro agili gesti, il rituale di una pesca antica che necessita al tempo stesso di forza e delicatezza.

Lunedì 28 novembre, La Compagnia, ore 15:00

When cherry-trees bloom in the small town of Wagu, the Ama-San, i.e. the wom- en of the sea, go to the seaside and turn into actual marine beings. They plunge into the secrets of the ocean waters searching for algae, crustaceans, and mus- sels. Like creatures of the abyss, the deft gestures of these women from differ- ent generations preserve the ritual of ancient fishing, based at once on strength and gentleness.

Monday, November 28th, La Compagnia, 3:00pm

DUBINA DVA premio mymovies.it cod. 02

DEPTH TWO

di|by Ognjen Glavonić

Serbia, Francia, 2016, 80’

Come in un thriller, il film si apre con il ritrovamento di un camion nel Danubio al confine serbo-rumeno: al suo interno 55 cadaveri di civili albanesi, la prova occultata di un crimine di guerra. Era il 1999 e, mentre le bombe NATO cadevano su Belgrado, a Suva Reka, in un Kosovo che reclamava indipendenza, gli abitanti di un villaggio venivano rinchiusi dalla polizia serba in una pizzeria e brutalmente massacrati. Ognjen Glavonić ci conduce in un passato doloroso e non troppo lontano, in cui le testimonianze processuali di vittime e carnefici non ci risparmiano il dolore e l’atrocità surreale di una storia “intenzionalmente sepolta nel silenzio”.

Martedì 29 novembre, La Compagnia, ore 15:00

Like in a thriller movie, *Depth Two* opens on a truck found in the Danube at the Serb-Romanian border: inside there were 55 corpses of Albanian civils, the hid- den proof of a war crime. While NATO bombs fell on Belgrade, in Suva Reka, in a Kosovo asking for independence, the Serb police locked the village inhabitants in a pizza restaurant and slaughtered them brutally. Ognjen Glavonić leads us into a not too distant past, where the depositions of victims and oppressors do not spare us the pain and surreal atrocity of a story “deliberately buried in silence.” Tuesday, November 29th, La Compagnia, 3:00pm

HINTER DEM SCHNEESTURM premio mymovies.it cod. 03

BEYOND THE SNOWSTORM

di|by Levin Peter

Germania, 2016, 92’

Il vecchio nonno del regista ha sepolto i ricordi di quando fu soldato nazista, nel 1943, durante l’invasione tedesca dell’Ucraina. Non ricorda, o non vuole ricordare, i luoghi, le genti, i pensieri e le azioni di quel lungo cammino nelle tenebre della storia. Levin Peter trova un album di fotografie che evocano il vissuto di quel giovane nazista. Comincia a interrogarlo a caccia di risposte, cercando di rompere il muro dell’incomunicabilità, e infine compie il viaggio in Ucraina sulle tracce di quel dram- matico pezzo di vita del suo passato con l’obiettivo di custodirne la memoria.

Mercoledì 30 novembre, La Compagnia, ore 17:15

The film director’s old grandfather has buried his memories of himself as a Nazi soldier in 1943, during the German invasion of Ukraine. He doesn’t remember, or doesn’t want to, the places, people, thoughts, and actions of that long journey into the darkness of history. Levin Peter finds a photo album that evokes the past of the young Nazi. He begins to chase him for answers, trying to break the communica- tion barrier. At last, he travels to Ukraine on the tracks of that dramatic episode of a past life with the goal of preserving its memory.

Wednesday, November 30th, La Compagnia, 5:15pm

SÎPO PHANTASMA premio mymovies.it cod. 04

GHOST SHIP

di|by Koldo Almandoz

Spagna, 2016, 67’

Un viaggio attraverso navi fantasma, leggende, storie di uomini e di viaggi, di cinema, fantasmi e vampiri. Oscar Wilde, il Nosferatu di Murnau, Bram Stoker diventano i personaggi di un film-saggio visionario e poetico, fatto di frammenti di immagini, lettere, visioni, personaggi celebri e di mille storie, al tempo stesso fantastiche e reali.

Martedì 29 novembre, La Compagnia, ore 22:30

A journey across ghost ships, legends, stories of men and travels, cinema, ghosts, and vampires. Oscar Wilde, Murnau’s Nosferatu, Bram Stoker become the char- acters of a visionary and poetic film-essay made of fragments of pictures, letters, visions of ships and travels, famous characters and thousands of stories, both fantastic and real.

Tuesday, November 29th, La Compagnia, 10:30pm

SWAGGER premio mymovies.it cod. 05

di|by Olivier Babinet

Francia, 2016, 84’

*Swagger*, muovendosi tra documentario e finzione, ci fa entrare nelle menti sorprendenti di undici adolescenti, di diversa provenienza, che crescono in una delle più svantaggiate *banlieu* parigine, dove i “francesi” non mettono piede. Una serie di ritratti da cui emergono le speranze, le paure e la vita di tutti i giorni. Nonostante le difficoltà, questi ragazzi hanno sogni e ambizioni che nessuno può negare loro. Olivier Babinet è riuscito a tirarli fuori e a metterli in scena in forma di *musical*, costruendo un film che sfida gli stereotipi sulle periferie d’Europa, oggi spesso al centro della cronaca più cupa, regalandoci una speranza per le nuove generazioni. Domenica 27 novembre, La Compagnia, ore 20:30

In-between documentary and fiction, *Swagger* lets us into the surprising minds of eleven adolescents of various origins who live in one of the most disadvantaged Parisian banlieues, where ‘the French’ never set foot. A series of portraits that spotlight their hopes, fears, and daily life. In spite of their difficulties, these kids nourish dreams and ambitions that cannot be stifled. Olivier Babinet managed to bring these out and stage them in the form of a musical, constructing a film that defies all stereotypes about the European suburbs currently at the centre of the darkest news and giving us hope for the younger generations.

Sunday, November 27th, La Compagnia, 8:30pm

UN ALTRO ME premio mymovies.it cod. 06

ANOTHER ME

di|by Claudio Casazza

Italia, 2016, 82’

In collaborazione con Gucci per la giornata mondiale contro la violenza sulle donne Nella casa di reclusione di Bollate (Milano) ha luogo il primo esperimento italiano di “trattamento intensificato” per responsabili di violenze sessuali. La camera di Claudio Casazza si colloca con circospezione all’interno del centro, aprendo una finestra su un universo disturbante, su cui è difficile soffermare lo sguardo. Giorno dopo giorno, i racconti, le osservazioni, le opinioni degli internati si intrecciano con le sollecitazioni e gli interrogativi posti dagli psicologi. Questi ultimi stabiliscono un contatto con personalità sfuggenti, trincerate dietro alibi e deresponsabilizzazioni, tentando un percorso di cura.

Venerdì 25 novembre, La Compagnia, ore 21:00

The house of detention in Bollate, Milan, boasts the first Italian experiment in “ramped-up treatment” for sex offenders. Claudio Casazza placed his camera with prudence inside the centre, opening a window on a disturbing universe, where the gaze lingers uncomfortably. Day by day, the internees’ accounts, remarks, and opinions are woven with the prompts and questions posed by the psychologists. The latter, who connect with elusive personalities that take refuge in alibis and attempts to exemption from responsibility, outline a tentative cure.

Friday, November 25th, La Compagnia, 9:00pm

NAWET NIE WIESZ, JAK BARDZO CI**Ę** KOCHAM premio mymovies.it cod. 07

YOU HAVE NO IDEA HOW MUCH I LOVE YOU

di|by Paweł Łoziński

Polonia, 2016, 75’

Qual è il vero significato della parola “amore”? Nel corso della nostra vita, spesso creiamo legami con i nostri cari, che poi nel tempo ci sembrano impossibili da districare. Il film racconta la storia della sofferenza di due donne, madre e figlia, legate tra loro da sentimenti difficili, complicati. Per le due protagoniste l’incontro con una terza persona diventa cruciale: un esperto terapeuta, i cui strumenti di lavoro sono le parole e l’empatia, da estraneo diventa una figura molto vicina.

Domenica 27 novembre, La Compagnia, ore 15:00

What does the word “love” really mean? During our lives, we often create bonds and ties with our close ones, which with time seem to us impossible to untangle. The film tells the story of the tragedy of two women, mother and daughter, bound together by a difficult, complicate feelings. For the protagonists, the crucial event is a meeting with a third person, a stranger who becomes a close one, an experi- enced therapist. His basic tools are words and empathy.

Sunday, November 27th, La Compagnia, 3:00pm

### MEDIOMETRAGGI

#### MID-LENGTH DOCUMENTARY FILMS

DUM SPIRO SPERO premio mymovies.it cod. 08

di|by Pero Kvesić

Croazia, 2016, 52’

“Dum spiro spero” è un motto latino che significa ‘finché respiro spero’, ancora oggi usato da coloro che vogliono vivere fino all’ultimo respiro. Intrecciando vita quotidiana, libri e morte, il regista riflette sulla sua progressiva perdita delle forze e sulla forza che ci vuole per lasciare andare la vita. Pero Kvesić, acclamato scrittore croato, è al primo film: il risultato raggiunge le vette della sua letteratura. Un diario in cui le immagini e le parole girano libere, in un intreccio di ironiche e lapidarie scintille d’autore che sanciscono la libertà individuale, nella vita come nella morte.

Mercoledì 30 novembre, La Compagnia, ore 16:00

“Dum spiro spero” is a Latin phrase meaning “While I breathe, I hope.” The motto is still used by those who want to live till the last breath. Interweaving daily life, books, and death, the film director reflects on his gradual loss of strength and on the strength you need to let life go. Pero Kvesić, an acclaimed Croat writer, debuts in film: the result ranks as high as his literature. In his diary, images and words circulate freely, interweaving ironic and lapidary authorial flashes sanctioning in- dividual freedom, in life as in death.

Wednesday, November 30th, La Compagnia, 4:00pm

HUAN YING premio mymovies.it cod. 09

WELCOME

di|by Zhu Rikun

Cina, Svizzera 2016, 60’

Come in un incubo oscuro. Nel corso di un sopralluogo nella regione del Sichuan (sudovest della Cina) Zhu Rikun viene fermato dalla polizia e sottoposto ad un estenuante interrogatorio sulle ragioni della sua presenza nel territorio. Come le spire del serpente si avvolgono lentamente intorno alla preda, così le parole dei poliziotti intessono attorno al regista un intrico di domande, pressioni, insinuazioni cui il regista oppone una resistenza dimessa ma inamovibile.

Martedì 29 novembre, La Compagnia, ore 16:30

Like in a dark nightmare. During a survey in the Sichuan region (South-west Chi- na), Zhu Rikun is stopped by police and subjected to a long, exhausting question- ing on the reasons why he was in that area. Like serpent’s coils slowly wrapping its prey, the words of the officers weave a web of questions, pressures, insinua- tions stifling the film-maker. He resists demurely but adamantly.

Tuesday, november 29th, La Compagnia, 4:30pm

IZA LICA ZRCALA premio mymovies.it cod. 10

A TWO WAY MIRROR

di|by Katarina Zrinka Matijević

Croazia, 2016, 42’

Lika è un campo coperto di erba; è un alveare pieno di miele; è montagna, lago, aria, vento, albero, fiore. D’inverno, è un campo coperto di neve. Un’intensa ricognizione poetica per disegnare un suggestivo “paesaggio interiore”, quello della regista, che ci conduce a visitare Lika, la terra che fu dei suoi antenati e che sarà dei suoi discendenti. Un paesaggio magico e speciale, perché non risiede nel Regno del Reale, ma in quello, incontaminato e incorruttibile, dell’anima. Un film che guarisce le ferite interiori, perché fatto da chi l’anima ebbe ferita.

Mercoledì 30 novembre, La Compagnia, ore 15:00

Lika is a field covered with grass; it’s a beehive full of honey; it is mountain, lake, air, wind, tree, flower. In winter, it is a field covered with snow. An intense poetic exploration to outline a suggestive ‘inner landscape,’ the film-maker’s, who leads us into Lika, the land that once belonged to ancestors and will belong to posterity. A magic, special landscape because it does not lie in the Realm of the Real but in that of the soul, uncontaminated, incorruptible. A film that cures the wounds of the soul, because it was made by someone whose soul was wounded.

Wednesday, November 30th, La Compagnia, 3:00pm

LA VIE À VENIR premio mymovies.it cod. 11

LIFE TO COME

di|by Claudio Capanna

Belgio, 2016, 52’

I gemelli Eden e Leandro sono nati molto prematuri. Una volta fuori dal ventre della madre, Laurence, si trovano gettati nel mondo asettico e angosciante dell’ospedale, pieno di macchine rumorose e medici in camice bianco. Le settimane passano nella sezione neonatale, e madre e figli lottano ostinatamente per la vita. Noi che osserviamo siamo con loro in questa specie di limbo, una corteccia linfatica spazio- temporale che monitora, nutre, guarisce.

Giovedì 1 dicembre, La Compagnia, ore 16:00

The twins Eden and Léandro were born severely premature. Once out of the belly of their mother, Laurence, they are thrown into the hostile and worrying world of the hospital, full of the sounds of machines and of doctors in white coats. As the weeks go by in the neonatal department, mother and children fight fiercely for their lives. We, the observers, dwell with them in this sort of limbo, a space-time lymphatic cortex that monitors, nourishes, and cures.

Thursday, December 1st, La Compagnia, 4:00pm

MADAME SAÏDI premio mymovies.it cod. 12

MRS SAÏDI

di|by Paul Costes, Bijan Anquetil

Francia, 2016, 60’

“Sapete, io sono un’attrice. Se avete una parte, non esitate a chiamarmi. Abito proprio qua dietro. Sono Madame Saïdi”. Era il 2007 quando, con queste parole, una donna ultrasettantenne di Teheran, madre di ‘martire’, si palesava agli occhi di due registi francesi che, accogliendo l’invito, ritorneranno in Iran 7 anni dopo per girare un film su di lei. Con sorpresa di tutti, Madame Saïdi è diventata una nota attrice comica...

Domenica 27 novembre, La Compagnia, ore 18:30

“You know, I am a comedian. If you have a role, don’t hesitate to call me. I live just around the corner. I am Mrs. Saïdi.” In 2007, a woman from Tehran aged over 70, comedian and mother of a ‘martyr,’ appeared in front of two French film-makers who accepted her invitation. Seven years later, they went to Iran to make a film about her. To everyone’s surprise, Mrs. Saïdi has become a well- known comic actress…

Sunday, November 27th, La Compagnia, 6:30pm

ŠALTOS AUSYS premio mymovies.it cod. 13

DEAD EARS

di|by Linas Mikuta

Lituania, 2016, 42’

Due uomini, un anziano contadino e il suo figlio sordomuto, vivono in una zona di campagna remota, isolata dalla civiltà. Pur vivendo insieme e condividendo problemi e dolori, rimangono molto distanti tra loro. I tentativi di conversazione si riempiono di equivoci che a volte diventano conflitti. Il padre ritiene il figlio incapace e infantile. Il figlio trova il padre insensibile e ruvido. Potranno mai capirsi?

Giovedì 1 dicembre, La Compagnia, ore 15:00

Two men, an aged farmer and his deaf-mute son, live in a remote area, isolated from civilization. Though sharing the same roof, problems, and sorrows they re- main very distant from one another. Their attempts at conversation turn to mis- understanding if not conflict. Father thinks his son is abnormal and childish. Son sees his father as insensitive and crude. Can the two men find their way into un- derstanding one another?

Thursday, December 1st, La Compagnia, 3:00pm

SAMIR DANS LA POUSSIÈRE premio mymovies.it cod. 14

SAMIR IN THE DUST

di|by Mohamed Ouzine

Francia, Algeria, Qatar, 2016, 60’

Samir è un contrabbandiere algerino che trasporta petrolio nella zona di confine col Marocco. Come ogni uomo, ha delle aspirazioni, dei sogni, delle angosce. Il buio della notte e il bagliore di una sigaretta rappresentano la compagnia ideale per la messa in scena di sentimenti così profondi, l’occasione per scandagliare pensieri che alla luce del giorno fanno fatica a trovare espressione. In maniera quasi speculare, le angosce e i desideri di Samir si riflettono nello stato d’animo di chi è dietro la camera.

Lunedì 28 novembre, La Compagnia, ore 18:45

Samir is an Algerian smuggler who transports oil at the border with Morocco. Like every man, he has aspirations, dreams, anxieties. The dark of the night and the flicker of a cigarette, reward of a long day of work, are the ideal companion to representing deeper feelings and scrutinizing thoughts that resist the light of day. Almost symmetrically, Samir’s anxieties and desires are mirrored in the state of mind of the one behind the camera.

Monday, November 28th, La Compagnia, 6:45pm

### CORTOMETRAGGI

#### SHORT DOCUMENTARY FILMS

A SECOND BIRTHDAY premio mymovies.it cod. 15

di|by Georg Manuel Zeller

Italia, 2016, 30’

Misha è affetto da fibrosi cistica, una malattia incurabile ed ha nove anni quando si rende necessario un trapianto di fegato. Una profonda consapevolezza di sé e delle grandi questioni della vita, ed una candida visione del mondo lo hanno accompagnato nelle lunghe degenze negli ospedali di tutta Europa. Il padre di Misha, regista di questo intimo, emozionante lavoro, filma il tempo e lo spazio di una testimonianza che incanta, durante i mesi che precedono e che seguono il trapianto.

Giovedì 1 dicembre, La Compagnia, ore 19:00

Misha suffers from cystic fibrosis, an incurable disease. At nine years of age, he needs a liver transplant. During his long hospitalizations across Europe, Misha has been sustained by a deep awareness of himself and of the great issues of life as well as by a candid outlook on the world. Misha’s father, the film director of this intimate, moving work, films the time and space of a mesmerizing testimony dur- ing the months preceding and following the transplant.

Thursday, December 1st, La Compagnia, 7:00pm

ABIGAIL premio mymovies.it cod. 16

di|by Valentina Homem, Isabel Penoni

Brasile 2016, 17’

Tra il 1940 e il 1950 Abigail Lopes partecipò alle spedizioni di Francisco Meireles, noto in Brasile per aver cercato un incontro pacifico con le popolazioni indigene che vivevano isolate. Abigail entrò in contatto con la popolazione Xavantes della Serra do Roncador (nello stato del Mato Grosso), e con loro passò otto anni della sua vita. Il film rievoca l’incontro avvenuto tra le due giovani registe e l’ormai anziana donna, nella casa colma di ricordi e suggestioni appartenenti ad un passato ricco di incontri e contaminazioni.

Lunedì 28 novembre, La Compagnia, ore 18:45

1940 through 1950 Abigail Lopes took part in the expeditions of Francisco Meire- les, known in Brazil for trying to establish peaceful relationships with the native populations living in isolated areas. Abigail came in contact with the Xavantes in the Serra do Roncador, state of Mato Grosso, and spent there eight years of her life. The film portrays the encounter between the two young film-makers and the aged researcher in her house full of memories and mementos from a past marked by a wealth of encounters and contaminations.

Monday, November 28th, La Compagnia, 6:45pm

CORPS premio mymovies.it cod. 17

CORPSE

di|by Benjamin d’Aoust

Belgio, 2016, 16’

Dalla sua terrazza Benjamin d’Aoust vede due ali della prigione Saint-Gilles a Bruxelles e, soprattutto, sente le grida dei detenuti e dei secondini che la popolano. Saint-Gilles, costruito con i mattoncini rossi tipici dell’architettura industriale del XIX secolo, diventa nel film un luogo dell’anima; le voci dei detenuti, tutte insieme, diventano una: quella del carcere stesso, che si fa corpo e diventa un mostro. Il regista crea un conflitto tra il Dentro e il Fuori, innescando una riflessione sul ruolo del carcere nella società oggi.

Giovedì 1 dicembre, La Compagnia, ore 19:00

From his balcony, Benjamin d’Aoust views two aisles of the Saint-Gilles prison in Brussels, but – most importantly – hears the cries of those who live in the jail and the orders of those who rule it. In the film, the red-brick jail, typical 19th-century industrial architecture, becomes a place of the soul; the detainees’ voices become one – the prison’s. Saint-Gilles is the short film’s main character. It becomes a body and therefore a monster. D’Aoust creates a conflict between Inside and Out- side, triggering a reflection on the role of prison in contemporary societies.

Thursday, December 1st, La Compagnia, 7:00pm

FOTOGRAMA premio mymovies.it cod. 18

THE FRAME

di|by Luís Henrique Leal, Caio Zatti

Brasile, 2016, 9’

Il regista pone la sua videocamera davanti a un muro di cinta di una città brasiliana. Qualcosa di inatteso s’insinua nell’inquadratura, un dettaglio che diventa centrale, ineludibile. Quel fotogramma fornisce l’occasione per realizzare un sofisticato viaggio-saggio nella storia e nell’intricata rete di rapporti sociali che ogni immagine inevitabilmente evoca.

Martedì 29 novembre, La Compagnia, ore 16:30

The film-maker places his camera in front of the protective wall of a Brazilian city, and something unexpected slips into the frame – a detail that becomes key, inevitable. That film frame allows realizing a sophisticate travel-essay about the story and intricate web of social relationships that all images evoke.

Tuesday, november 29th, La Compagnia, 4:30pm

LES CORPS INTERDITS premio mymovies.it cod. 19

BANNED BODIES

di|by Jérémie Reichenbach

Francia, 2016, 12’

Sotto forma di poema, di canto visivo, le voci di alcuni immigrati raccontano la loro esperienza a Calais, confinati nella più grande baraccopoli d’Europa, definita la “giungla” in quanto luogo in cui l’individuo, privato di ogni dignità umana, vive in uno stato di abbrutimento, il suo corpo interdetto. Nel fermo spaziale del tempo sospeso di Calais il corpo migrante si sparge e svanisce. Solo la sua voce, carne che canta, dice il dolore senza posa.

Domenica 27 novembre, La Compagnia, ore 18:30

In the form of a poem, of visual song, the voices of some migrants describe their experience in Calais, being confined in the largest camp of Europe, called “jun- gle” because there the individuals, stripped of all human dignity, live in a state of utter degradation, their bodies forbidden. In the freeze-frame of the suspended time of Calais, the migrant body vanishes. Only their voice, flesh that sings, tells the pain unceasingly.

Sunday, November 27th, La Compagnia, 6:30pm

REMAINS FROM THE DESERT premio mymovies.it cod. 20

di|by Sebastian Mez

Germania, 2016, 21’

Ciò che resta di Osman dopo sette mesi passati in un “campo di tortura” nel Sinai, nel mezzo del suo viaggio pieno di speranza dall’Eritrea a Israele, è un ricordo indicibile e un corpo solcato dalla violenza. Ogni angolo di Osman è attraversato da una storia che secca l’anima, la inaridisce come il territorio in cui è finito prigioniero. Sebastian Mez ripercorre quel viaggio, tra paesaggi di violenta bellezza, pianeti che non si possono immaginare, così come inimmaginabile è l’esperienza di Osman, astronauta alieno che tenta l’approdo su un mondo nuovo.

Giovedì 1 dicembre, La Compagnia, ore 20:45

What remains of Osman after 7 months spent in a Sinai-based ‘torture camp’, in the middle of his journey full of hope from Eritrea to Israel, is an unutterable memory and a body marked by violence. The entirety of Osman’s body is tainted by a soul- drying story, a soul now as arid as the land where he fell prisoner. Sebastian Mez decided to retrace this journey on his own, travelling across landscapes of ferocious beauty and planets that we can’t even begin to imagine. Equally unimaginable is the experience of Osman, an alien astronaut who tries to land on a new world.

Thursday, December 1st, La Compagnia, 8:45pm

WI**Ę**ZI premio mymovies.it cod. 21

CLOSE TIES

di|by Zofia Kowalewska

Polonia, 2016, 18’

I nonni di Zofia, dopo una separazione di 8 anni, durante la quale lui ha vissuto con un’altra donna, tornano a vivere insieme e si preparano a festeggiare l’anniversa- rio di matrimonio. La nipote/regista li riprende nel loro piccolo appartamento, uno (e unico) spazio, che grazie all’uso della camera, diventa un grande specchio che riflette la loro relazione. Lo sguardo della camera è dolce e comprensivo nel ripren- dere la vita quotidiana, in cui i vecchi rancori e la consapevolezza di non poter fare a meno l’uno dell’altra si mescolano senza distinguersi in un legame d’amore che resiste al tempo e alle turbolenze della vita.

Sabato 26 novembre, La Compagnia, ore 18:30

After an 8-year separation, during which the man has lived with another woman, Zofia’s grandparents go back to living together. On top of this, preparations for the celebration of their wedding anniversary are under way. Their granddaughter, the film director, films them in their small apartment, a (single) space that becomes like a big mirror of their relationship thanks to the camerawork. The film casts a sweet, sympathetic gaze onto the couple’s daily life, in which old resentment and the awareness of not being able to live one without the other blend seamlessly in a loving embrace that resists time and the turbulences of life.

Saturday, November 26th, La Compagnia, 6:30pm

# CONCORSO ITALIANO

## ITALIAN COMPETITION

Sei lungometraggi, in Prima Mondiale, rappresentativi della migliore produzione italiana 2016.

This section is made of six feature-length documentaries that are World Pre- mieres and reflect 2016 Italian best film production.

CASTRO premio mymovies.it cod. 22

di|by Paolo Civati

Italia, 2016, 82’

Il Castro era un’occupazione abitativa romana, un rifugio per gli esclusi, una casa per tanti ma di nessuno. Per più di dieci anni è stata una possibilità di vita per molte famiglie. Ieri era tollerato, oggi non esiste più. Oltre un anno di riprese, per rivelare il quotidiano di una comunità che ha vissuto in una situazione straordi- naria. Il Castro come una torre di Babele, che si racconta con la lingua dai mille accenti e delle mille storie e umanità che lo hanno abitato.

Sabato 26 novembre, La Compagnia, ore 18:30

Castro was a squatter house in Rome, a refuge for the outcast, a home for many, owned by nobody. For more than ten years, if has offered a chance at life to many families. Once was tolerated, now it does not exist anymore. A one-year long shooting to disclose the daily life of a community who has lived in an extraordi- nary situation. Castro was like a Tower of Babel, speaking with a tongue that had a thousand accents and told a thousand stories of the thousand humankinds that found there a shelter.

Saturday, November 26th, La Compagnia, 6:30pm

HOTEL SPLENDID premio mymovies.it cod. 23

di|by Mauro Bucci

Italia, 2016, 90’

*Hotel Splendid* è un racconto intimo e corale sulla vita di una comunità di migranti provenienti dalle coste africane, ospitata presso una struttura per richiedenti asi- lo politico a Cesenatico. Il film documenta le esperienze quotidiane e il funziona- mento di un albergo adibito a centro di accoglienza per rifugiati. Il documentario intreccia una doppia narrazione per raccontare differenti itinerari: il drammatico viaggio segnato da violenze e abusi intrapreso dai migranti per giungere in Europa e il percorso dei richiedenti asilo dall’ingresso nel centro di accoglienza fino alla conclusione dell’iter di valutazione.

Mercoledì 30 novembre, La Compagnia, ore 19:15

*Hotel Splendid* is at once an intimate and collective portrayal of life in a commu- nity of migrants from the African coasts who are sheltered in a facility for political asylum seekers in Cesenatico, Italy. The film records the daily experiences in and operation of a hotel used as shelter, intertwining two different story-lines: the dramatic journey undertaken by the migrants to reach Europe, with its load of violence and abuse, and the itinerary that asylum seekers must follow upon their entrance in the refuge until the evaluation procedure is over.

Wednesday, November 30th, La Compagnia, 7:15 pm

LA PRIMA META premio mymovies.it cod. 24

FIRST TRY

di|by Enza Negroni

Italia, 2016, 74’

Max è l’allenatore della Giallo Dozza, squadra multietnica di rugby composta dai detenuti della Casa Circondariale Dozza di Bologna, ed è anche il motore di un processo di trasformazione umana che è forse già cinema, prim’ancora che real- tà. Gli estenuanti allenamenti, le partite giocate sempre in casa, e sempre perse, la voglia di riscatto che si trasforma nella voglia di un gioco con delle regole. Due narrazioni che scorrono parallelamente: quella della cella, qui solo evocata, e quella del campo da gioco, che è un altro interno, che però include e non isola.

Giovedì 1 dicembre, La Compagnia, ore 17:15

Max is the coach of Giallo Dozza, a multi-ethnic rugby team composed of convicts from the Bologna district prison, “Dozza.” He is also the primum movens of a human transformation that may well be cinema even before being reality. The extenuating training, the games always played at home, and always lost, and the will of redemp- tion being transformed into the desire for a game that teaches rules. Two narratives run parallel: the one in the cell – but only evoked, here – and the one in the playing ground, yet another interior, but an inclusive space that does not isolate people.

Thursday, December 1st, La Compagnia, 5:15pm

MANI NOSTRE premio mymovies.it cod. 25

TALKING HANDS

di|by Caterina Pecchioli

Italia, Germania, Svezia, 2016, 64’

Qual è il rapporto degli Italiani con la corruzione? La regista percorre la penisola in treno dal punto più a Nord a quello più a Sud per porre questa domanda ai suoi connazionali. Il risultato è una serie di appassionanti conversazioni e testimo- nianze, divertenti e tragiche al tempo stesso, che si compongono in una storia collettiva dove il confine tra giusto e sbagliato tende a confondersi. L’eclettico pa- esaggio Italiano, esso stesso personaggio del film, fa da contrappunto al coro di voci appartenenti alle diverse generazioni.

Sabato 26 novembre, La Compagnia, ore 15:00

What is the relationship of Italians with corruption like? The film-maker travels across Italy from its northern extreme to the southern one, asking this question to her fellow citizens. The result is a series of unexpected conversations and testimo- nies, both amusing and tragic, that make up a collective portrait where the bound- ary between right and wrong is blurred. The eclectic Italian landscape, a character in its own right, is a counterpoint to the chorus of voices from several generations. Saturday, November 26th, La Compagnia, 3:00 pm

VERGOT premio mymovies.it cod. 26

di|by Cecilia Bozza Wolf

Italia, 2016, 60’

Due fratelli, un padre soprannominato “Il Lupo”, una madre invisibile. Una fami- glia di agricoltori di una valle alpina dove culturalmente la gentilezza è un segno di debolezza ed i modi sono ruvidi. Il figlio più giovane, Gim, sta scoprendo la sua omosessualità, ma il padre non riesce ad accettarlo. Il fratello maggiore, Alex, si trova nel mezzo: da un lato vuole incoraggiare Gim a superare le sue paure, dall’altro si sente vicino alla tradizione del padre. È difficile ritrovare l’amore na- scosto in un contesto così esasperato. I protagonisti saranno in grado di continua- re a vivere insieme?

Lunedì 28 novembre, La Compagnia, ore 17:30

Two brothers, a father called “The Wolf,” and an invisible mother. A peasant family in an Alpine valley where culturally kindness is a sign of weakness and manners are rough. The youngest son, Gim, is discovering his homosexuality, but his father cannot accept it. Gim’s elder brother Alex is in-between, on one hand, he prompts Gim to overcome his fears, on the other hand he feels close to his father’s tradi- tion. It is hard to find love when it’s hidden in such an inflamed context. Will the characters manage to keep on living together?

Monday, November 28th, La Compagnia, 5:30 pm

VITA NOVA premio mymovies.it cod. 27

di|by Danilo Monte, Laura D’Amore

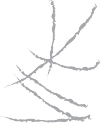
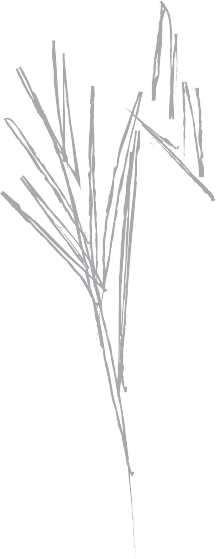
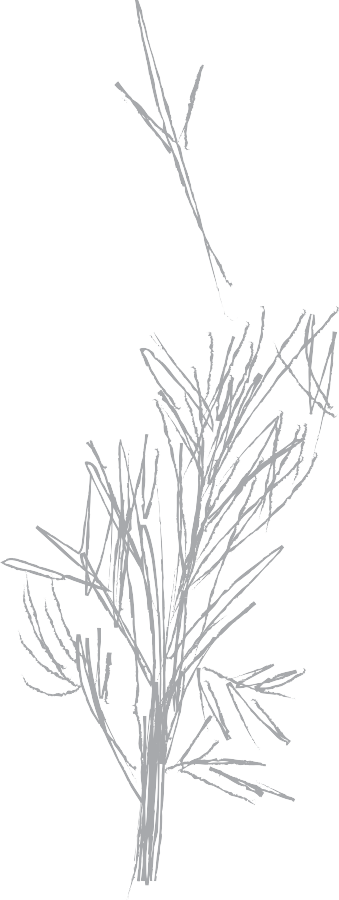
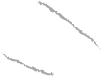
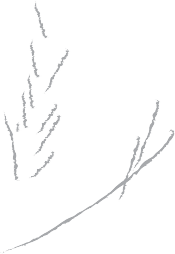
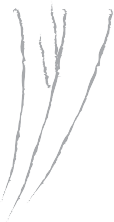
Italia, 2016, 80’

Il film racconta l’esperienza di fecondazione assistita vissuta da Laura e Danilo. Lui è un regista, lei è la sua produttrice e insegnante di Yoga, all’alba di que- sta difficile esperienza decidono di filmarsi, ci restituiscono un racconto intimo e profondo di questo particolare momento della loro vita. È un film che parla di un percorso di coppia, alla ricerca di una nuova vita.

Domenica 27 novembre, La Compagnia, ore 16:45

The film is about the procedure of assisted fertilization experienced by Laura and Danilo. He is a film director; she is her producer and yoga teacher. At the begin- ning of this difficult experience they decide to film themselves, giving us an inti- mate, profound account of this particular moment of their life. A film about the journey of a couple who are looking for a new life.

Sunday, November 27th, La Compagnia, 4:45pm



# PREMI

## AWARDS

La giuria internazionale composta da Jasmin Basic, Giovanni Cioni e Nikolaus Geyrhalter assegnerà ai film del Concorso Internazionale i seguenti premi:

The International Jury composed of Jasmin Basic, Giovanni Cioni and Nikolaus Geyrh- alter will bestow the following Awards to the films in the International Competition:

Miglior lungometraggio | Best Feature-Length Documentary Miglior mediometraggio | Best Mid-Length Documentary Miglior cortometraggio | Best Short Documentary

Targa Gian Paolo Paoli al miglior film etno-antropologico Best Anthropological Film: Gian Paolo Paoli Award

I film del Concorso Italiano competono per il Premio CG Entertainment-Cinema- italiano.info (distribuzione home video) e per il Premio Gli Imperdibili (distribu- zione nel circuito dei Cinema d’Essai della Toscana).

These films are in competition to win the CG Entertainment-Cinemaitaliano.info Award (home video distribution) and the Gli Imperdibili Award (distribution in the Art-house Cinema Circuit of Tuscany).

I film del Concorso Internazionale e del Concorso Italiano competono per il pre- mio: Lo sguardo dell’altro. La sfida del dialogo tra culture e religioni assegnato dall’Istituto Sangalli per la storia e le culture religiose di Firenze.

The films of the International Competition and the films of the Italian Competition, compete for the award: The Gaze of the Other: The challenge of dialogue between cultures and religions, bestowed by the Istituto Sangalli per la storia e le culture religiose of Florence.

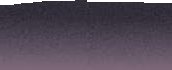
PREMIO DEL PUBBLICO | AUDIENCE AWARD



MYMOVIESLIVE! è la piattaforma Streaming di MYmovies.it che offre in video on de- mand una preziosa selezione di film dai maggiori festival internazionali. Grazie alla partnership con il Festival dei Popoli, vota i film del Concorso Internazionale e del Concorso Italiano e ricevi gratis un abbonamento UNLIMITED a MYMOVIESLIVE! di 3 mesi. Vota inviando un sms che contenga il Codice Film indicato in brochure e un voto da 1 a 5 al numero 342.0949126.

MYMOVIESLIVE! is the streaming platform of MYmovies.it offering on demand a precious selection of films from major international film festivals. Thanks to the partnership with the Festival dei Popoli, you can vote for the films of the Interna- tional Competition and the Italian Competition and receive a free subscription to MYMOVIESLIVE UNLIMITED! for 3 months. Vote by sending an sms to 342.0949126 with the Film Code you find in the Festival’s brochure and rate the film from 1 to 5.

# CALENDARIO DELLE PROIEZIONI



## DAILY PROGRAM

CONCORSO INTERNAZIONALE | INTERNATIONAL COMPETITION CONCORSO ITALIANO | ITALIAN COMPETITION

DANS LES CHAMPS DE BATAILLE: IL CINEMA DI DANIELLE ARBID IN THE BATTLEFIELDS: THE CINEMA OF DANIELLE ARBID

I MESTIERI DEL CINEMA: OMAGGIO A SERGIO OKSMAN THE TRADES OF CINEMA: HOMAGE TO SERGIO OKSMAN

LOOKING FOR NEVERLAND HIT ME WITH MUSIC!

EVENTI SPECIALI | SPECIAL EVENTS

Tutte le proiezioni sono in lingua originale con sottotitoli in italiano e inglese, salvo dove diversamente specificato. | Unless otherwise specified, films are in original language with English and Italian subtitles.

#### VENERDì 25 NOVEMBRE 2016

###### FRIDAY, NOVEMBER 25TH 2016

LA COMPAGNIA

18:30

RADDEM

di Danielle Arbid

Francia, Libano, 1998, 17’, v.o. sott. ita/fr (p. 33) SEULE AVEC LA GUERRE

di Danielle Arbid

Francia, Belgio, 2000, 58’ (p. 34)

21:00

NO BORDERS

di Haider Rashid

**al**

Italia, 2016, 16’ (p. 47)

Alla presenza di Elio Germano

a seguire

UN ALTRO ME

di Claudio Casazza

Italia, 2016, 82’ (p. 11)

In collaborazione con Gucci in occasione della giornata mondiale contro la violenza sulle donne

#### SABATO 26 NOVEMBRE 2016

###### SATURDAY, NOVEMBER 26TH 2016

LA COMPAGNIA SPAZIO ALFIERI

#### DOMENICA 27 NOVEMBRE 2016

###### SUNDAY, NOVEMBER 27TH 2016

LA COMPAGNIA SPAZIO ALFIERI ISTITUTO FRANCESE

11:00

MATINéE FIRENZE 1943 SHALOM ITALIA

di Tamar Tal Anati

Israele, Germania, 2016, 70’ (p. 50) Alla presenza di Andrea, Emmanuel e Reuven Anati

15:00

MANI NOSTRE

di Caterina Pecchioli

Italia, Germania, Svezia, 2016, 64’ (p. 21)

15:00

YOU HAVE NO IDEA HOW MUCH I LOVE YOU

di Paweł Łoziński

Polonia, 2016, 75’ (p. 11)

15:00

Ingresso libero | Free entrance INCONTRO PUBBLICO

LA BARCA È PIENA? LUOGHI COMUNI E DOMANDE SCOMODE SUI RIFUGIATI (p. 48)

16:30

LA ESTETICIéN

di Sergio Oksman

Spagna, 2004, 96’, v.o. sott. ita (p. 40)

18:30

CLOSE TIES

di Zofia Kowalewska

Polonia, 2016, 18’ (p. 18)

CASTRO

di Paolo Civati

Italia, 2016, 82’ (p. 19)

21:00

DAVID BOWIE, L’HOMME CENT VISAGES OU LE FANTÔME D’HéROUVILLE

di Gaëtan Chataigner, Christophe Conte

Francia, 2015, 70’ (p. 5)

22:15

UN HOMME PERDU

di Danielle Arbid

Francia, Libano, 2007, 97’ (p. 37)

16:30

AFTER SPRING

di Steph Ching, Ellen Martinez

USA, 2016, 101’ (p. 44)

Alla presenza di: Jenn Durrett, produttrice del film; Cristina Franchini per UNHCR; Vincenzo Striano per WRF. In collaborazione con Publiacqua

18:45

CONVERSATIONS DE SALON I

di Danielle Arbid

Francia, Libano, 2003/2004, 29’, v.o. sott. ita/fr. (p. 35) CONVERSATIONS DE SALON II

di Danielle Arbid

Francia, Libano, 2009, 29’ (p. 38)

ALLÔ CHéRIE

di Danielle Arbid

Francia, Libano, 2015, 23’ (p. 39)

21:00

WEINER

di Josh Kriegman, Elyse Steinberg

USA, 2016, 100’ (p. 49)

22:45

O FUTEBOL

di Sergio Oksman

Spagna, 2015, 70’ (p. 43)

16:45

VITA NOVA

di Danilo Monte, Laura D’Amore

Italia, 2016, 80’ (p. 22)

18:30

LES CORPS INTERDITS

di Jérémie Reichenbach

Francia, 2016, 12’ (p. 17)

MADAME SAÏDI

di Paul Costes, Bijan Anquetil

Francia, 2016, 60’ (p. 14)

20:30

SWAGGER

di Olivier Babinet

Francia, 2016, 84’ (p. 10)

22:15

EAT THAT QUESTION:

FRANK ZAPPA IN HIS OWN WORDS

di Thorsten Schütte

Francia, Germania, 2016, 90’ (p. 6)

Proiezione di:

BUNKERS

di Anne-Claire Adet Svizzera, 2016, 14’ (p. 48) THE BURDEN OF PROOF

di Stefan Kessissoglou

Germania, 2016, 34’ (p. 48)

18:30

LE PASSEUR

di Danielle Arbid

Francia, Libano, 1999, 12’ (p. 34)

AUx FRONTIÈRES

di Danielle Arbid

Francia, Belgio, 2002, 59’ (p. 35)

20:30

A STORY FOR THE MODLINS

di Sergio Oksman Spagna, 2012, 26’ (p. 42) GOODBYE, AMERICA

di Sergio Oksman

Spagna, 2006, 72’ (p.41)

22:30

THE MISSION

di Robert Oey

Paesi Bassi, 2016, 90’ (p. 46)

17:00

LE MYSTÈRE ETTORE MAJORANA, UN PHYSICIEN ABSOLU

di Camille Guichard

Francia, 2016, 52’, v.o. sott. ita

(p. 50)

Alla presenza di Wolfgang Schultze (nipote di Ettore Majorana)

#### LUNEDì 28 NOVEMBRE 2016

###### MONDAY, NOVEMBER 28TH 2016

LA COMPAGNIA SPAZIO ALFIERI ISTITUTO FRANCESE

11:00 Saletta MYmovies.it ingresso libero | free entrance HOW I DID IT

Incontro pubblico con gli autori Public Meeting with the Filmmakers

#### MARTEDì 29 NOVEMBRE 2016

###### TUESDAY, NOVEMBER 29TH 2016

LA COMPAGNIA

11:00 Saletta MYmovies.it ingresso libero | free entrance HOW I DID IT

Incontro pubblico con gli autori Public Meeting with the Filmmakers

**PoPoli HigHligHts**

THE ROLLING STONES OLé OLé OLé!: A TRIP ACROSS LATIN AMERICA

**(20:45, la ComPagnia)**

###### IN VIAGGIO CON LA LEGGENDARIA BAND INGLESE NEL TOUR DEL 2016 IN AMERICA LATINA

15:00

AMA – SAN

di Cláudia Varejão

Portogallo, Giappone, Svizzera, 2016, 112’ (p. 8)

15:00

LES SAUTEURS

di Moritz Siebert, Estephan Wagner, Abou Bakar Sidibé

Danimarca, 2016, 82’ (p. 47)

15:00

DEPTH TWO

di Ognjen Glavonić

Serbia, Francia, 2016, 80’ (p. 9)



17:30

VERGOT

di Cecilia Bozza Wolf

Italia, 2016, 60’ (p. 21)

18:45

ABIGAIL

di Valentina Homem e Isabel Penoni

Brasile, 2016, 17’ (p. 16) SAMIR DANS LA POUSSIéRE

di Mohamed Ouzine

Francia, Algeria, Qatar, 2016, 60’

(p. 15)

21:00

UNE JEUNE FILLE DE 90 ANS

di Valeria Bruni Tedeschi, Yann Coridian

Francia, 2016, 85’ (p. 52)

Alla presenza di Yann Coridian e Valeria Bruni Tedeschi

22:45

GILBERTO GIL: UN MINISTRO EN DIRECTO

di Sergio Oksman

Spagna, 2006, 50’, v.o. sott. ita, (p. 41)

16:30

Ingresso libero | Free entrance NOTES ON THE OTHER

di Sergio Oksman

Spagna, 2009, 13’ (p. 42)

a seguire:

JAM SESSION

5 FILM ABBANDONATI

5 STRAYED FILMS

di Sergio Oksman (p. 43)

19:00

WHILE THEY WATCHED

di Jake J. Smith

UK, Corea del Sud, Irlanda, 2016, 90’, v.o. sott. ita, (p. 52)

In collaborazione con The Tide Experiment

20:45

NIHNA / NOUS

di Danielle Arbid

Francia, Libano, 2005, 13’, v.o. sott. ita (p. 36)

DANS LES CHAMPS DE BATAILLE

di Danielle Arbid

Francia, Belgio, Libano, 2004, 90’,

v.o. sott. ita, (p. 36)

22:30

FONKO

di Lamin Daniel Jadama,

Lars Lovén, Göran Hugo Olsson

Svezia, Svizzera, Germania, 2016, 87’

(p. 6)

17:00

ingresso libero | free entrance A PROPOSITO DI...

CITTÀ E POVERTÀ URBANE

Marc Augé ne discute con Alberto Pizzati Caiani; introduce Isabelle Mallez, direttrice Istituto Francese Firenze

A cura di Istituto Francese Firenze e Visionica Onlus

19:00

TERZO&MONDO

di Daniele Pignatelli

Italia, 2016, 15’, v.o. (p. 51) AU BORD DU MONDE

di Claus Drexel

Francia, 2013, 98’, v.o. sott. ita

(p. 51)

16:30

FOTOGRAMA

di Luís Henrique Leal, Caio Zatti Brasile, 2016, 9’ (p. 17) WELCOME

di Zhu Rikun

Cina, Svizzera, 2016, 60’ (p. 12)

18:30

SONGS FOR MADAGASCAR

di Cesar Paes

Francia, Madagascar, UK, 2016, 88’ (p. 7)

20:45

THE ROLLING STONES OLé OLé OLé!: A TRIP ACROSS LATIN AMERICA

di Paul Dugdale

UK, 2016, 105’ (p. 7)

22:30

SÎPO PHANTASMA

di Koldo Almandoz

Spagna, 2016, 67’ (p. 10)

ISTITUTO FRANCESE

19:00

C(H)AMP DE RéFUGIéS

di Ligia Ramos, Leandro Muniz Barreto Francia, 2016, 9’, v.o. sott. ita (p. 45) LA PERMANENCE

di Alice Diop

Francia, 2016, 97’, v.o. sott. ita (p. 46)

#### MERCOLEDì 30 NOVEMBRE 2016

###### WEDNESDAY, NOVEMBER 30TH 2016

LA COMPAGNIA

Saletta MYmovies.it ingresso libero | free entrance HOW I DID IT

11:00

Incontro pubblico con gli autori Public Meeting with the Filmmakers

15:00

A TWO WAY MIRROR

di Katarina Zrinka Matijević

Croazia, 2016, 42’ (p. 13)

16:00

DUM SPIRO SPERO

di Pero Kvesić

Croazia, 2016, 52’ (p. 12)

17:15

BEYOND THE SNOWSTORM

di Levin Peter

Germania, 2016, 92’ (p. 9)

**PoPoli HigHligHts**

LA CHAMBRE VIDE

**(21:30, la ComPagnia)**

CHI SONO I GIOVANI *FOREIGN FIGHTERS* EUROPEI E PERCHé PARTONO?

#### GIOVEDì 1 DICEMBRE 2016

###### THURSDAY, DECEMBER 1ST 2016

LA COMPAGNIA

Saletta MYmovies.it ingresso libero | free entrance HOW I DID IT

11:00

Incontro pubblico con gli autori Public Meeting with the Filmmakers

15:00

DEAD EARS

di Linas Mikuta

Lituania, 2016, 42’ (p. 14)

16:00

LA VIE À VENIR

di Claudio Capanna

Belgio, 2016, 52’ (p. 13)

17:15

LA PRIMA META

di Enza Negroni

Italia, 2016, 74’ (p. 20)

**PoPoli HigHligHts**

BETWEEN FENCES

###### **(20:45, la ComPagnia)** PROFUGHI CONFINATI NEL DESERTO D’ISRAELE METTONO IN SCENA LE PROPRIE STORIE. L’ULTIMO LAVORO DEL MAESTRO AVI MOGRABI

ISTITUTO FRANCESE ISTITUTO FRANCESE



19:15

HOTEL SPLENDID

di Mauro Bucci

Italia, 2016, 90’ (p. 20)

21:30

MA FILLE NORA

di Jasna Krajinovic

Belgio, Francia, 2016, 15’ (p. 53) LA CHAMBRE VIDE

di Jasna Krajinovic

Belgio, Francia, 2016, 58’ (p. 53)

Alla presenza di Samira Laakel e Shaila Ben Ali

19:00

BEYROUTH HOTEL

di Danielle Arbid

Francia, Libano, 2011, 99’ (p. 38)

19:00

CORPS

di Benjamin d’Aoust Belgio, 2016, 16’ (p. 16) A SECOND BIRTHDAY

di Georg Manuel Zeller

Italia, 2016, 30’ (p. 15)

20:45

REMAINS FROM THE DESERT

di Sebastian Mez

Germania, 2016, 21’ (p. 18)

a seguire

BETWEEN FENCES

di Avi Mograbi

Francia, Israele, 2016, 84’ (p. 45) Alla presenza di Avi Mograbi

In collaborazione con Fondazione Palazzo Strozzi

19:00

PEUR DE RIEN

di Danielle Arbid

Francia, Libano, 2015, 120’ (p. 39)

#### VENERDì 2 DICEMBRE 2016



###### FRIDAY, DECEMBER 2ND 2016

LA COMPAGNIA

Saletta MYmovies.it ingresso libero | free entrance HOW I DID IT

11:00

Incontro pubblico con gli autori Public Meeting with the Filmmakers

15:00

DAL RITORNO

di Giovanni Cioni

Italia, Francia, Belgio, 2015, 92’ (p. 54)

17:00

HOMO SAPIENS

di Nikolaus Geyrhalter

Austria, Germania, 2016, 94’ (p. 54)

In collaborazione con Centro Pecci Prato

19:00

THIS SMELL OF SEx

di Danielle Arbid Francia, 2008, 20’ (p. 37) éTRANGÈRE

di Danielle Arbid

Francia, 2002, 39’ (p. 35)

21:00

CERIMONIA DI PREMIAZIONE AWARD CEREMONY

a seguire:

PROIEZIONE DEI FILM PREMIATI SCREENING OF FESTIVAL WINNERS

**PoPoli HigHligHts**

HOMO SAPIENS

**(17:00, la ComPagnia)**

###### LA REALTÀ COME IN UNO SCENARIO POST-APOCALITTICO PER RIFLETTERE SUL RUOLO DELL’UMANITÀ

35

# DANS LES CHAMPS DE BATAILLE: IL CINEMA DI DANIELLE ARBID

## IN THE BATTLEFIELDS:

THE CINEMA OF DANIELLE ARBID

Danielle Arbid, libanese trasferitasi a Parigi poco più che adolescente, ha diretto film a soggetto e documentari, corti, medi e lungometraggi. Il suo cinema è sempre racconto soggettivo e singolare che procede seguendo il filo teso dell’emozione. I protagonisti dei suoi film sono tutti cercatori solitari di libertà, viaggiatori, apolidi, migranti che guardano il mondo (il Libano, la Francia) da stranieri, interpellandolo sul passato rimosso e sugli argomenti proibiti. Evento realizzato in collaborazione con Ambasciata di Francia, Institut Français Italia, e Institut Français di Firenze.

Danielle Arbid, a Lebanese who moved to Paris in her teen years, has directed feature films and documentaries of short, medium, and full length. Her cinema is always a subjective, first-person narrative told on an emotional edge. The leading characters of her films are lone seekers of freedom, travellers, stateless per- sons, or migrants who look at the world (Lebanon, France) with foreign eyes, chal- lenging its repressed past and forbidden topics. In collaboration with the French Embassy in Rome, Institut Français Italia and Institut Français of Florence.

RADDEM DEMOLITION

di|by Danielle Arbid

Francia, Libano, 1998, 17’

1996, Nour, una giovane donna di origine libanese, fa ritorno a Beirut da straniera dopo anni d’assenza, sulle tracce del fotografo che scattò un’immagine di casa sua prima che fosse ridotta a macerie dalla guerra. Scoprirà che Samir, il foto- grafo, non c’è più, è partito anche lui, e che l’edificio che una volta era la casa di famiglia è sul punto di svanire, raso al suolo dalle ruspe.

Venerdì 25 novembre, La Compagnia, ore 18:30

In 1996, a young woman of Lebanese origin returns to Beirut after years of absence, feeling like a foreigner. She’s looking for the photographer who took a picture of her house before it was reduced to ruins during the war. She will find out that Samir, the photographer, is not there either, he left too. And the building that once was the family home is about to disappear, razed to the ground by bulldozers.

Friday, December 25th, La Compagnia, 6:30pm

LE PASSEUR

di|by Danielle Arbid

Francia, Libano, 1999, 12’

Ibrahim, rifugiato politico curdo, viene assunto dalla mutua francese che rim- patria i corpi di persone di origine africana decedute in Francia. Il giorno dopo la sua assunzione, assiste alla prima rimozione di un corpo in un appartamento della *banlieu* parigina. Ibrahim sarà così catapultato in un mondo confuso, strano, talvolta buffo, eppure molto reale, diventando una sorta di “traghettatore” dalla vita alla morte.

Domenica 27 novembre, Spazio Alfieri, ore 18:30

Ibrahim, a Kurdish political refugee, is hired by the French health service that re- patriates the bodies of people of African origin who die in France. On his first day at work, he witnesses the removal of a corpse from a flat in the Parisian banlieue. Ibrahim will be catapulted into a confusing, strange world, with funny undertones in spite of its harsh reality. He’ll become a sort of ferryman from life to death.

Sunday, November 27th, Spazio Alfieri, 6:30pm

SEULE AVEC LA GUERRE ALONE WITH WAR

di|by Danielle Arbid

Francia, Belgio, 2000, 58’

Dopo una lunga guerra civile durata sedici anni e ufficialmente terminata nel 1991, il Libano tenta faticosamente di rimettersi in piedi. Ma sotto l’apparente calma si nascondono i traumi del conflitto e la colpa di tutta una nazione. Danielle Arbid fa ritorno a Beirut: la sua camera coglie la paura della guerra, il fantasma di un nemico impunito, il peso di un passato il cui ricordo e le cui ferite sono ancora troppo vive per esser dimenticate. Malgrado l’assenza di un memoriale nella città, le cicatrici della guerra perdurano nello spirito della collettività.

Venerdì 25 novembre, La Compagnia, ore 18:30

After a sixteen-year-long civil war officially ended in 1991, Lebanon tries to get back to a very difficult fresh start. However, behind an apparent calm lie the trau- mas of conflict and the guilt of a whole nation. Danielle Arbid returns to Beirut: her camera captures the fear of war, the ghost of an unpunished enemy, and the burden of a past whose memory and wounds are still too fresh to be forgotten. Despite a memorial is still lacking in the city, the scars of war are deeply felt in the collective spirit.

Friday, December 25th, La Compagnia, 6:30pm

AUx FRONTIÈRES ON BORDERS

di|by Danielle Arbid

Francia, Belgio, 2002, 59’

Un tour del confine che separa una terra che porta due nomi, Israele e Palestina, dai suoi vicini: la Giordania, il Libano, la Siria e l’Egitto. Senza mai oltrepassare il confi- ne, in un viaggio tra il Libano e la Giordania, dove stanno i rifugiati, gli esiliati, i nemi- ci. Danielle Arbid prova a osservare quelle terre con gli stessi occhi di coloro che lo guardano da fuori, il cui sguardo è colorato da sentimenti disparati e contrastanti. Domenica 27 novembre, Spazio Alfieri, ore 18:30

A tour of the frontier between the land with two names, Israel and Palestine, and the neighbouring countries: Jordan, Lebanon, Syria, and Egypt. Without ever crossing the border, we travel between Lebanon and Jordan, the settlements of refugees, ex- iled, and enemies. Danielle Arbid tries to watch that land with the same eyes as those who see it from outside, whose gaze is tinted by disparate, conflicting feelings.

Sunday, November 27th, Spazio Alfieri, 6:30pm

éTRANGÈRE

di|by Danielle Arbid

Francia, 2002, 39’

Margot è un’immigrata che viene da uno dei paesi che stanno dall’altro lato del Me- diterraneo. Sebbene abbia 78 anni, va a lavorare tutti i giorni a piedi come stiratrice in lussuosi appartamenti di ricchi parigini. Per la maggior parte del tempo non li incontra, ma assorbe il loro mondo come una bambina in una casa di bambola.

Venerdì 2 dicembre, La Compagnia, ore 19:00

Margot is a migrant who came from one of the countries right on the other side of the Mediterranean Sea. She is 78 years old but still walks to work every day as laundry presser in the luxurious apartments of wealthy Parisians. Most of the time she doesn’t even meet them, but she absorbs their world like a little girl in a doll’s house.

Friday, December 2nd, La Compagnia, 7:00pm

CONVERSATIONS DE SALON I

di|by Danielle Arbid

Francia, Libano, 2003/2004, 29’

Beirut. Nel salotto di sua madre, Danielle Arbid registra tre conversazioni tra amiche attraverso cui esplora il Libano di quegli anni. Diviso in tre cortometraggi, *Conver- sations de Salon I* affronta i temi della guerra, dell’esilio in Francia, ma anche delle delusioni coniugali e del peso delle tradizioni secolari. In un luogo protetto come il sa- lotto di casa, che per queste donne funge da valvola di sfogo e offre momenti di con- forto al riparo da un futuro incerto, la presenza della videocamera diventa invisibile. Sabato 26 novembre, Spazio Alfieri, ore 18:45

Beirut. In her mother’s living room, Danielle Arbid records three conversations among her friends through which she explores the Lebanon of those years. Made of three short films, *Conversations de salon I* deals with the war, the exile in France, but also conjugal disappointment and the burden of centuries-old tradi- tions. A protected place like the living room allows these women to give vent to their emotions offering glimpses of comfort and sheltering them from an uncer- tain future, while the camera becomes invisible.

Saturday, November 26th, Spazio Alfieri, 6:45pm

DANS LES CHAMPS DE BATAILLE IN THE BATTLEFIELDS

di|by Danielle Arbid

Francia, Belgio, Libano, 2004, 90’

Beirut, 1983. La vita segreta di Lina, 12 anni, ruota attorno a Siham, la dome- stica della zia, di sei anni più grande. Pur sostenendone gli amori clandestini e difendendo i suoi interessi, la piccola passa tuttavia inosservata tanto agli occhi di Siham, quanto a quelli della famiglia, soprattutto del padre: un uomo distrutti- vo, avventuriero e giocatore d’azzardo. Nell’incertezza di un quotidiano dominato dalla guerra, dalle passioni e dalle frustrazioni, Lina entra nel mondo degli adulti, senza una vera coscienza del bene e del male...

Lunedì 28 novembre, Spazio Alfieri, ore 20:45

Beirut, 1983. The secret life of 12-year-old Lina pivots on Siham, her aunt’s clean- ing woman, six years older than she. Even though Lina stands by her side and sup- ports her clandestine affairs, the little one is hardly noticed by Siham and the rest of her family – her father above all, a destructive man, a gambler and adventurer. Among the uncertainty of a daily life dominated by war, passion, and frustration, Lina enters into the adult world without a real awareness of good and evil… Monday, November 28th, Spazio Alfieri, 8:45pm

NIHNA / NOUS

di|by Danielle Arbid

Francia, Libano, 2005, 13’

Due personaggi soli, anzi tre: uno di loro è la regista, Danielle Arbid; il secondo è il padre di Danielle, sano, vivo, dotato di voce e di sguardo, nel passato; il terzo è lo stesso uomo, malato e prossimo alla fine, guardato solo di spalle, senza volto e senza voce, nel presente. Una creatura sul punto di svanire della quale la regista sembra temere la presenza, ma forse ancora di più di subire il terrore dell’assen- za. La paura della perdita si confonde con la paura di perdersi.

Lunedì 28 novembre, Spazio Alfieri, ore 20:45

Two characters only, or rather three: one of them is the film director, Danielle Arbid; the second is Danielle’s father, the healthy, lively version of the past, with a mouth to speak with and eyes to see with; the third is the same man in the present, a very ill one, nearing his end. We see him only from the back, no face, no voice. A creature about to go whose presence the film director seems to be afraid of – or maybe, she fears his absence even more. The fear of loss is mixed with the fear of getting lost. Monday, November 28th, Spazio Alfieri, 8:45pm

UN HOMME PERDU A LOST MAN

di|by Danielle Arbid

Francia, Libano, 2007, 97’

Thomas Koré, fotografo francese, percorre il mondo alla ricerca di esperienze estreme. Il suo cammino incrocia quello di Fouad Saleh, un fuggiasco senza una storia, né memoria del passato. Vagabondi notturni, tra Siria e Giordania, i due at- traversano insieme la terra desolata e deserta del sesso a pagamento nelle stanze d’albergo, nella più profonda provincia araba. Un film sulla perdita di sé, evocati- vo dell’approccio fotografico di Antoine D’Agata (consulente alla sceneggiatura del film) al quale il personaggio di Thomas Koré si ispira.

Sabato 26 novembre, La Compagnia, ore 22:15

Thomas Koré, a French photographer, travels all over the world in search of extreme experiences. He crosses the path of Fouad Saleh, a fugitive without a story or memory of his past. Nocturnal wanderers rambling between Syria and Jordan, they go through the waste land of commercial sex in motel rooms, in the remotest Arabic province. A film about the loss of the self, reminiscent of the photographic approach of Antoine D’Agata (also consultant for the script) who inspired the character of Thomas Koré. Saturday, November 26th, La Compagnia, 10:15pm

THIS SMELL OF SEx

di|by Danielle Arbid

Francia, 2008, 20’

Un giorno a Danielle Arbid viene chiesto di realizzare un programma per la radio. La regista incontra e interpella donne e uomini che conosce, in Libano, registrando una vasta collezione di racconti intimi sulle idee, le vicende, le esperienze sessuali di una generazione. Qualche tempo dopo la messa in onda radiofonica, quello stes- so materiale viene ripreso e impiegato nella realizzazione di un cortometraggio.

Venerdì 2 dicembre, La Compagnia, ore 19:00

One day, Danielle Arbid is asked to realize a radio show. The filmmaker meets and consults women and men whom she knows, in Lebanon, and records a vast collection of a generation’s intimate stories on the ideas, events, and experiences regarding sex. A little while after the broadcast, the same material is reused to realize a short film. Friday, December 2nd, La Compagnia, 7:00pm

CONVERSATIONS DE SALON II

di|by Danielle Arbid

Francia, Libano, 2009, 29’

Secondo capitolo della serie *Conversations de salon*, questa nuova opera girata in Libano da Danielle Arbid ripropone gli stessi schemi della precedente: a Beirut, la madre della regista tutti i pomeriggi riceve le sue amiche, e le donne parlano delle loro vite sedute sul divano. Fluiscono parole, affiorano segreti in un alternarsi di speranza e disperazione. In *Conversations de salon II*, queste donne raccontano nei minimi dettagli che cosa le rende felici: viaggiare, farsi un lifting, pregare... Sabato 26 novembre, Spazio Alfieri, ore 18:45

The second chapter of the series *Conversations de salon*, this is another work filmed by Danielle Arbid in Lebanon that proposes the same patterns as the previ- ous one: in Beirut, the film-maker’s mother welcomes her friends every afternoon, and the women talk of their lives sitting on the sofa. Words flow, secrets surface, swinging between hope and despair. In *Conversations de salon II*, these women painstakingly describe what makes them happy: to travel, get a lifting, pray… Saturday, November 26th, Spazio Alfieri, 6:45pm

BEYROUTH HOTEL BEIRUT HOTEL

di|by Danielle Arbid

Francia, Libano, 2011, 99’

Zoha, una giovane cantante libanese di night club che cerca di affrancarsi dal con- trollo opprimente dell’ex marito, e Mathieu, avvocato francese in viaggio d’affari che finirà per essere sospettato di spionaggio, si incontrano una sera a Beirut. Per dieci giorni vivranno una storia d’amore fatta di paura, desiderio, intrighi e vio- lenza. In un incrocio tra *spy story* e *film noir*, *Beirut Hotel* racconta una relazione vissuta sul filo del rasoio, riflesso di un paese ancora in bilico tra guerra e pace, dove qualsiasi cosa può accadere in qualsiasi momento.

Mercoledì 30 novembre, Istituto Francese, ore 19:00

Zoha, a Lebanese young chanteuse of a night club who is trying to get rid of her controlling, oppressive ex-husband, and Mathieu, a French attorney on a busi- ness trip who will end up as a suspect for espionage, meet one night in Beirut. For ten days, they will live a love story made of fear, desire, intrigues, and violence. A crossover of spy story and noir, *Beirut Hotel* portrays a relationship on a knife- edge that reflects a country still walking the line between war and peace, where anything can happen at any moment.

Wednesday, November 30th, Istituto Francese, 7:00pm

PEUR DE RIEN PARISIENNE

di|by Danielle Arbid

Francia, Libano, 2015, 120’

Anni ‘90. Lina, 18 anni, arriva a Parigi dal Libano per studiare. Cerca quello che non ha mai trovato nel suo paese d’origine: la libertà. Inizia così la sua vita adul- ta, correndo via dall’ultima propaggine della famiglia che le è rimasta attaccata addosso dopo la partenza da Beirut. In quest’avventura alla ricerca della propria identità, Lina prenderà coscienza di sé, passando da una Parigi all’altra al ritmo dei suoi incontri amorosi. Perché a 18 anni si sogna di stare con il mondo, non con un solo ragazzo.

Giovedì 1 dicembre, Istituto Francese, ore 19:00

The Nineties. 18-year-old Lina arrives in Paris to continue her studies. She is looking for that which she has never found in her native land, Lebanon: freedom. Thus begins her adult life, running away from the last remnant of family she still had after her departure from Beirut. In this adventure in search for her identity, Lina will become aware of her self, switching from a Paris to another Paris to the rhythm of her love encounters. Because at 18 years of age you dream to be with the world, not one boyfriend only.

Thursday, December 1st, Istituto Francese, 7:00pm

ALLÔ CHéRIE

di|by Danielle Arbid

Francia, Libano, 2015, 23’

Beirut scorre fuori dai finestrini di un’auto: ad accompagnare il viaggio è la voce di una donna – la madre di Danielle Arbid – che dialoga al telefono con una serie in- terminabile di diversi interlocutori. Mentre il tempo passa, la luce del giorno gra- dualmente diminuisce e poi si spegne definitivamente, la voce della donna diventa sempre più agitata e il viaggio sembra sempre più assomigliare alla disperata corsa in un labirinto senza uscita.

Sabato 26 novembre, Spazio Alfieri, ore 18:45

Beirut files past our eyes through the windows of a car. The voice of a woman speaks over the journey. It is Danielle Arbid’s mother talking on the phone with an interminable series of different interlocutors. Time goes by, the daylight gradually wanes and then disappears, and the woman’s voice gets more and more, while the ride feels like a desperate race across a dead-end maze.

Saturday, November 26th, Spazio Alfieri, 6:45pm

I MESTIERI DEL CINEMA: OMAGGIO A SERGIO OKSMAN THE TRADES OF CINEMA: HOMAGE TO SERGIO OKSMAN

I mestieri del cinema si concentrerà quest’anno sulla scrittura, attraverso un omaggio al regista brasiliano Sergio Oksman, autore di film che hanno ottenuto premi in diversi festival internazionali e importanti riconoscimenti come il Premio Goya. Mostreremo i suoi film più importanti, e il regista terrà un workshop dal ti- tolo “l’invenzione del reale”, dove, tra controllo e caso, rischio e indeterminatezza, le immagini del reale saranno giustapposte per sperimentare nuove possibilità di riscrittura degli eventi. Oksman presenterà inoltre, in una sorta di Jam Session “live”, frammenti di cinque film mai finiti, per discutere con il pubblico sulle moda- lità di scrittura e sviluppo di un film non terminato. Sezione patrocinata dall’Am- basciata di Spagna.

The Trades of Cinema this year will focus on writing, with an homage to the Bra- zilian film-maker Sergio Oksman, the author of films awarded in several interna- tional festivals and renowned for important acknowledgements such as the Goya Award. The Trades of Cinema proposes a retrospective of his most important films, and a workshop led by him entitled “The Invention of the Real.” Here, playing between control and chance, risk and indeterminacy, the images of the real will be juxtaposed to experiment with new possibilities of re-writing the events. Oksman will also present, in a sort of jam session live, fragments of five never-completed films, and discuss how to write and develop an unfinished film with the audience. Section under the patronage of the Spanish Embassy.

LA ESTETICIéN THE BEAUTICIAN

di|by Sergio Oksman

Spagna, 2004, 96’

Una donna, ripresa nelle sue attività quotidiane, racconta la propria vita mentre le immagini di repertorio mostrano gli eventi storici di cui è stata protagonista: la guerra, la deportazione, Auschwitz, a cui è sopravvissuta. Un documentario dalla forma classica che però improvvisamente si interrompe per far nascere un altro film, che mette in scena il lavoro del cinema sul mistero del raccontare. Sospen- dendo il meccanismo dell’intervista, Oksman ci parla del confine tra memoria e immaginazione, tra affabulazione e testimonianza.

Sabato 26 novembre, La Compagnia, ore 16:30

A woman is filmed during her daily chores. She describes her life while stock footage shows the historic events in which she was involved: the war, deportation, Auschwitz, from which she survived. A classic documentary. Suddenly, this stops and another film takes shape, putting on screen the work of cinema on the mys- tery of storytelling. Arresting the interview mechanism, Oksman deals with the boundary between memory and imagination, fabulation and testimony.

Saturday, November 26th, La Compagnia, 4:30pm

GILBERTO GIL, UN MINISTRO EN DIRECTO

di|by Sergio Oksman

Spagna, 2006, 50’

Un ritratto di Gilberto Gil, nel periodo in cui ricoprì il ruolo di ministro della cul- tura nel governo Lula in Brasile. Musica, arte e politica si intrecciano senza so- sta nella vita dell’artista. Il film è allora l’immagine del corto circuito che ci può essere tra arte e politica, attraverso l’esperienza di uno dei più grandi musicisti brasiliani contemporanei.

Lunedì 28 novembre, La Compagnia, ore 22:45

A portrait of Gilberto Gil at the time when he fulfilled the role of Minister of Cul- ture in the Lula government in Brazil. Music, art, and politics are constantly in- tertwined in the life of the artist. The film is actually about the short-circuit that can take place between art and politics seen through the experience of one of the greatest contemporary Brazilian musicians.

Monday, November 28th, La Compagnia, 10:45pm

GOODBYE, AMERICA

di|by Sergio Oksman

Spagna, 2006, 72’

Al Lewis è un attore americano famoso per aver interpretato la parte del nonno nella serie di culto degli anni Sessanta *The Monsters*. In un camerino di un piccolo teatro di posa, l’attore, davanti allo specchio mentre viene truccato, racconta sé stesso e la propria vita, tra impegno politico e amore per lo spet- tacolo, tra cinema, televisione e radio. Un racconto che diventa ben presto un ritratto dell’America, dei suoi sogni e delle sue utopie, delle sue lotte e delle sue disillusioni.

Domenica 27 novembre, Spazio Alfieri, ore 20:30

Al Lewis is an American character actor who was famous for playing the role of the grandfather in the cult series of the Sixties *The Monsters*. In the dressing room of a small studio set, while the actor’s face is being made up, he tells the story of himself in front of the mirror, spanning from political commitment and love for the show business to cinema, television, and radio. A story that soon becomes a portrait of America, its dreams and utopias, its fights and disillusionments.

Sunday, November 27th, Spazio Alfieri, 8:30pm

NOTES ON THE OTHER

di|by Sergio Oksman



Spagna, 2009, 13’

Un uomo giace a terra in una strada di Pamplona, nel 1924, dopo il passaggio dei tori nella celebre festa. Lo scrittore Ernst Hemingway vede la scena, e in quel mo- mento dichiara di voler essere quell’uomo. Un film sull’identità come desiderio, aspirazione, maschera e soprattutto come narrazione senza fine, in cui storia e racconto si mescolano abilmente.

Lunedì 28 novembre, Spazio Alfieri, ore 16:30

A man lies on the ground in a street in Pamplona, in 1924, after the bulls’ stam- pede of the popular celebration. The novelist Ernest Hemingway sees the scene, and declares right at that moment he wants to be that man. A film about identity as desire, aspiration, disguise, and above all unending narrative in which story and discourse are cleverly mixed.

Monday, November 28th, Spazio Alfieri, 4:30pm

A STORY FOR THE MODLINS

di|by Sergio Oksman

Spagna, 2012, 26’

Un uomo sogna di diventare attore e ottiene una piccolissima parte in *Rose- mary’s Baby* di Roman Polansky. Sarà la sua unica apparizione al cinema. A partire da un dettaglio di quel film, come in un romanzo visionario la storia di una famiglia viene raccontata attraverso lettere, fotografie, oggetti. Un breve e folgorante montaggio di parole e immagini restituiscono la follia e la creatività invisibili e sconosciute di una esistenza.

Domenica 27 novembre, Spazio Alfieri, ore 20:30

A man dreams of becoming an actor and lands a small role in *Rosemary’s Baby* of Roman Polanski. This will be his only appearance in cinema. Departing from a detail of that film, like in a visionary novel the story of a family is narrated by way of letters, photos, and objects. A short, dazzling cutting of words and pictures portrays the invisible, unknown madness and creativity of an existence.

Sunday, November 27th, Spazio Alfieri, 8:30pm

O FUTEBOL ON FOOTBALL

di|by Sergio Oksman

Spagna, 2015, 70’

Due personaggi di una storia: il regista e suo padre si incontrano dopo molti anni in Brasile, decidendo di vedere insieme le partite dei mondiali del 2014. Ma l’even- to calcistico rimane fuori campo, scandisce il tempo e la forma di una narrazione, di una storia dal finale imprevisto, dove il reale irrompe in tutta la sua potenza. Sabato 26 novembre, Spazio Alfieri, ore 22:45

Two characters in a story: the film director and his father meet in Brazil after many years, having decided to watch the football world championship together. However, the sports event remains off screen, but it sets the pace and the form of a narrative, a story with an unforeseen ending where reality bursts in with all its might.

Saturday, November 26th, Spazio Alfieri, 10:45pm

5 FILM ABBANDONATI



5 STRAYED FILMS

In una sorta di *Jam Session*, Sergio Oksman propone una passeggiata attraverso cinque film che non ha mai completato. Questo viaggio per immagini si propone di esaminare questi “figli illegittimi” e, così facendo, riflettere sul processo creativo. Nel corso dell’incontro, Oksman mostrerà il materiale girato e condividerà con il pubblico i suoi dilemmi, cercando di capire il motivo per cui questi cinque film non sono mai stati portati a termine.

Lunedì 28 novembre, Spazio Alfieri, ore 16:30

In a sort of Jam Session, Sergio Oksman proposes a walk through five films he has never completed. The goal of this journey through pictures is to examine these ‘illegitimate children’ and, by doing so, actually reflect on the creative process. Oksman will show the footage and share his dilemmas with the audience, trying to understand the reason why the five films wound up unfinished.

Monday, November 28th, Spazio Alfieri, 4:30 pm

# LOOKING FOR NEVERLAND

Uno spirito si aggira per l’Europa: ha il volto stravolto dalla fatica, gli occhi asciutti di chi ha conosciuto la furia della guerra, attraversato la graticola del deserto, af- frontato le insidie del mare in tempesta. È lo spirito dei popoli, il cui cammino non si può arrestare fino a quando non giungerà ad un approdo sicuro, ad un luogo di pace, che poi è un altro modo per dire “a casa”. Noi, che dei Popoli siamo il festival, questo spirito siamo andati a cercarlo e l’abbiamo incontrato, ci abbiamo parlato, l’abbia- mo guardato in faccia, seguito nel suo tormentato percorso verso un destino incer- to. Sapete come funziona il più grande campo profughi del mondo? Sapete come rendervi credibili agli occhi di un funzionario che non vi conosce ma che deciderà del vostro destino? Siete in grado di ruotare il vostro sguardo a 360° senza perdere l’orientamento? Siete pronti a vivere rinchiusi a decine di metri di profondità? Quan- to fiato avete in gola per poter scappare, gridare e riuscire lo stesso a cantare?

La sezione è realizzata grazie al sostegno di Publiacqua e alla collaborazione di Fondazione Palazzo Strozzi e Water Right Foundation

A spirit is haunting Europe: its face is marked by fatigue, his eyes are dried out by the fury of war, the heat of the desert, and the fight with sea storms. It is the spirit of peoples, whose path won’t come to a halt until it reaches a safe haven, a place of peace, ultimately what we call “home.” We, Festival dei Popoli (the festival of peoples, precisely), went out in search of such spirit and we also found it. We talked to it, faced it, surveyed its rough journey to an uncertain destiny. Do you know how the largest refugee camp works? Can you look credible to the eyes of an executive who does not know you, but will decide your destiny? Can you rotate your gaze 360° without losing your bearings? Are you ready to be locked down dozens of metres deep? How much breath do you need to run, scream, and sing at the same time?

This section was realized thanks to the support of Publiacqua and the collabora- tion with Fondazione Palazzo Strozzi and Water Right Foundation

AFTER SPRING

di|by Steph Ching, Ellen Martinez

USA, 101’, 2016

In collaborazione con Publiacqua e Water Right Foundation

Dopo sei anni di conflitto in Siria, milioni di persone continuano a essere sfollate. Con una popolazione di oltre 80.000 persone, il campo profughi di Zaatari, in Gior- dania, il più grande al mondo, viene gestito da UNHCR. Il film si concentra sulla vita quotidiana nel campo e sulla comunità che vi si è insediata, soffermandosi in modo particolare sul lavoro degli operatori umanitari e sulla storia di alcune famiglie sfuggite agli orrori della guerra.

Sabato 26 novembre, Spazio Alfieri, ore 16:30

After six years of conflict in Syria, there are millions of displaced persons. The largest refugee camp in Jordan, Zaatari, is managed by UNHCR and now counts a population of over 80,000 people. The film portrays the daily life at the camp and the communities who have settled down in it, with a special focus on the work done by humanitarian operators and the stories of some of the families who have run away from the horrors of war.

Saturday, November 26th, Spazio Alfieri, 4:30pm

BEIN GDEROT

BETWEEN FENCES

di|by Avi Mograbi

Israele, Francia, 2016, 84’

In collaborazione con la mostra *Ai Weiwei. Libero*, Fondazione Palazzo Strozzi Holot è un centro di detenzione nel deserto di Israele, vicino al confine con l’Egitto. Ospita i richiedenti asilo dall’Eritrea e dal Sudan, che non possono essere rimpa- triati né tantomeno hanno prospettive in Israele a causa delle politiche del paese. Anche se non è tecnicamente una prigione, ne ha tutte le caratteristiche. Chen Alon e Avi Mograbi, decidono di avviare un laboratorio teatrale con le persone che si trovano lì, nella più precaria delle situazioni, seguendo i principi del “Teatro dell’Oppresso” che si propone come un percorso artistico ed estetico finalizzato al cambiamento politico e sociale. Le esperienze della vita dei richiedenti asilo costituiscono il punto di partenza per il processo.

Giovedì 1 dicembre, La Compagnia, ore 20:45

Holot is a detention centre in the desert of Israel, next to the Egyptian border, accommodating asylum seekers from Eritrea and Sudan who cannot be repatri- ated and don’t have a chance in Israel either, because of the country’s policy. Technically, it is not a prison, but it looks very much like one. Avi Moghrabi and Chen Alon organize a theatre workshop involving some of these people, who are in the most precarious condition, according to the principles of Augusto Boal’s Theatre of the Oppressed. These foresee an artistic and aesthetic journey bound to political and social change, whose point of departure is precisely the events experienced by the asylum seekers.

Thursday, december 1st, La Compagnia, 8:45pm

C(H)AMP DE RéFUGIéS CAMP REFUGEE

di|by Ligia Ramos, Leandro Muniz Barreto

Francia, 2016, 9’

Immagini di profughi siriani in fuga dalla guerra civile vengono proiettate, di notte, su alcuni muri della città di Parigi, il testo d’accompagnamento riflette il difficile dibattito in corso in Europa sulla questione dei rifugiati.

Martedì 29 novembre, Istituto Francese, ore 19:00

Pictures of Syrian refugees fleeing from civil war are projected at night onto the walls of the city of Paris. The accompanying text illustrates the difficult debate under way in Europe about the refugee issue.

Tuesday, November 29th, Istituto Francese, 7:00pm

DE MISSIE THE MISSION

di|by Robert Oey

Paesi Bassi, 2016, 90’

Il film si concentra sulla missione delle Nazioni Unite in Mali, mostrata attraverso gli occhi di un colonnello delle forze speciali olandesi, Joost de Wolf. Soldato temprato e di buon senso, nel 2014 viene nominato vice comandante delle operazioni della missione di pace dell’ONU in Mali. Al suo arrivo, l’esercito del Mali lancia un attacco contro i ribelli della regione e il Colonnello si ritrova in grande difficoltà a mantenere la pace tra le fazioni e a comprendere le scelte strategiche dei vertici dell’ONU. Domenica 27 novembre, Spazio Alfieri, ore 22:30

The film is about the UN mission in Mali seen through the eyes of a colonel of the Dutch Special Forces, Joost de Wolf. A soldier gifted with mettle and common sense, in 2014 he was appointed deputy CO of the operations conducted by the UN peace mission in Mali. On his arrival, the Malian army attacks the rebel in the region. The colonel is at a loss in trying to keep the peace between the factions and understanding the strategy of the UN leaders.

Sunday, November 27th, Spazio Alfieri, 10:30pm

LA PERMANENCE ON CALL

di|by Alice Diop

Francia, 2016, 97’

Siamo al centro assistenza sanitaria per migranti dell’ospedale Avicenne di Bo- bigny, vicino alla banlieu parigina. Il mondo che sfila davanti ai nostri occhi è un mondo sofferente, di uomini affetti da mali fisici e psicologici amplificati dal loro percorso per raggiungere la Francia e dall’estrema precarietà del loro quotidiano. Dinanzi a loro, un medico, affiancato da uno psichiatra, tenta di offrire soluzioni mediche immediate e un ascolto accogliente. Palpando i corpi, facendo domande con discrezione e molta umanità e redigendo prescrizioni e certificati, il dottore Jean-Pierre Geeraert ricostruisce alcune briciole dei percorsi di questi esseri umani che sono stati come proiettati dalla marea nel suo studio. (Cineuropa) Martedì 29 novembre, Istituto Francese, ore 19:00

We are in the migrants healthcare centre at the hospital Avicenne in Bobigny, near the outskirts of Paris. A world in pain files past our eyes, with people affected by physical and psychological ailments aggravated during their journeys for France and by an extremely precarious daily life. A doctor, supported by a psychiatrist, tries

to offer quick medical solutions as well as a welcoming ear. Palpating the bodies, asking questions discreetly and humanely and writing prescriptions and certifi- cates, Doctor Jean-Pierre Geeraert puts together some pieces of the stories of the human beings who are catapulted by history into his ward. (Cineuropa)

Tuesday, November 29th, Istituto Francese, 7:00pm

LES SAUTEURS THOSE WHO JUMP

di|by Moritz Siebert, Estephan Wagner, Abou Bakar Sidibé

Danimarca, 2016, 82’

Nel nord del Marocco, si trova l’enclave spagnola di Melilla: l’Europa in terra afri- cana. Sulla montagna vivono oltre un migliaio di migranti africani che guardano con speranza la recinzione che separa il Marocco e la Spagna. Abou da Mali è uno di loro – protagonista e cameramen allo stesso tempo. Per oltre un anno, insieme ai compagni, tenta incessantemente di saltare quella recinzione. Grazie alla video- camera, Abou trova modo di esprimersi e dà un senso alla propria esperienza: “Quando filmo, sento di esistere”.

Lunedì 28 novembre, Spazio Alfieri, ore 15:00

In the north of Morocco lies the Spanish enclave of Melilla, a piece of Europe on African land. Over a thousand of African migrants live on the mountain, peering hopefully at the fence that separates Morocco and Spain. Abou from Mali, at once character and cameraman, is one of them. Along with his comrades, he has been trying to jump over that fence for more than a year. Thanks to the video camera, at least he has found a way to express himself and give meaning to his existence: “When I film, I feel like I exist.”

Monday, November 28th, Spazio Alfieri 3:00pm

NO BORDERS

di|by Haider Rashid

Italia, 2016, 15’

*No Borders* è il primo film italiano girato in realtà virtuale (VR). Elio Germano ci guida in alcuni centri italiani destinati all’accoglienza dei migranti, centri la cui capacità ricettiva risulta inadeguata rispetto alle migliaia di persone ospitate. Un viaggio a 360° per immergerci e comprendere luoghi che oggi sono al centro dell’attualità e destinazione di migliaia di persone in transito.

Venerdì 25 novembre, La Compagnia, ore 21:00

*No Borders* is the first Italian film made in Virtual Reality (VR). Elio Germano guides us in a few Italian centres for migrants whose accommodation capacity is inadequate compared to the numbers of people actually sheltered. A 360° journey to immerse into and appreciate places that hit the headlines every day, sheltering thousands of people in transit.

Friday, November 25th, La Compagnia, 9:00pm

#### INCONTRO PUBBLICO: LA BARCA È PIENA?



LUOGHI COMUNI E DOMANDE SCOMODE SUI RIFUGIATI

Domenica 27 novembre, Spazio Alfieri, ore 15:00 Sunday, November 27th, Spazio Alfieri, 3:00pm

Modera: Vittorio Iervese, UniMORE – Festival dei Popoli. Intervengono: Anna Meli (Cospe), Chiara Favilli (ASGI), Andrea Marchesini (Lai-Momo), Rocco Rorandelli (fotografo), Raffaella Cosentino (TGR Sicilia), Giulia Bondi (autrice).

In collaborazione con Cospe, TerraProject e Multiverso Firenze

Nel corso del pomeriggio saranno proiettati | Screening of: BUNKERS

di|by Anne-Claire Adet

Svizzera, 2016, 14’

Un’immersione sensoriale e in prima persona nell’esperienza soffocante di un rifugio sotterraneo in Svizzera risalente alla seconda guerra mondiale, nel quale, a decine di metri di profondità, vengono oggi rinchiusi i richiedenti asilo. Il film invita lo spettatore a vivere l’angoscia di uno di loro, Mohammad, che rievoca la sua esperienza di vita sotterranea.

A first-person, sensory immersion in the suffocating experience of living in an underground shelter built during WWII. Asylum seekers are currently locked up in such shelters, dozens of metres deep. The film invites the viewer to experience the anxiety of one of them, Mohammad, who re-evokes his experience of living underground.

THE BURDEN OF PROOF

di|by Stefan Kessissoglou

Germania, 2016, 34’

Seguendo la storia di due richiedenti asilo nella Repubblica Ceca, il film sviluppa un’interessantissima riflessione sui meccanismi decisionali dietro la concessione o meno dello status di rifugiato, mettendo in rilievo la sfuggevolezza della materia e la difficoltà di dimostrare con prove certe la condizione di persecuzione politica, la cui verifica è affidata alle regole (e all’arbitrio) del sistema di accoglienza.

The film follows the story of two asylum seekers in the Czech Republic. A very interesting reflection is developed about the decision-making mechanisms that determine whether the status of refugee is granted or not, highlighting how elu- sive this subject can be and how difficult it is to prove the condition of political persecution once and for all. In fact, the burden of proof lies with the rules (and will) of the reception system.

# EVENTI SPECIALI

## SPECIAL EVENTS

In questa sezione vi segnaliamo alcuni eventi imperdibili durante la settimana del Festival con film ad alto contenuto spettacolare e che affrontano temi di grande attualità, per celebrare il cinema documentario ai suoi massimi livelli.

In this section we suggest a few must-see events during the week of the festival with films of certified entertaining value that address important topics, celebrat- ing documentary film at its best.

#### SABATO 26 NOVEMBRE | SATURDAY, NOVEMBER 26TH

WEINER

di|by Josh Kriegman, Elyse Steinberg

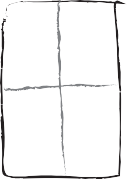
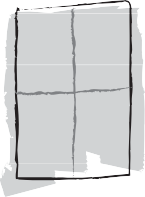
USA, 2016, 100’

Un ritratto ravvicinato di Anthony Weiner, politico statunitense il cui nome è ormai indissolubilmente legato agli scandali a sfondo sessuale di cui è stato protagoni- sta e che hanno portato alla crisi con la moglie Huma Abedin, la più fidata con- sigliera di Hillary Clinton. Il film segue la campagna di Weiner a sindaco di New York City nel 2013: quella che inizia come una rimonta inaspettata crolla di fronte a nuove accuse di *sexting*.

Spazio Alfieri, ore 21:00

A close-up on Anthony Weiner, North-American politician whose name is now in- dissolubly tied to the sex-related scandals that saw him as a major player and brought about a crisis with his wife Huma Abedin, Hillary Clinton’s closest advi- sor. The film follows Weiner’s campaign for New York City mayor in 2013, when his unexpected recovery crumbles as new sexting episodes come to the surface.

Spazio Alfieri, 9:00pm



#### DOMENICA 27 NOVEMBRE | SUNDAY, NOVEMBER 27TH MATINéE FIRENZE 1943

SHALOM ITALIA

di|by Tamar Tal Anati

Israele, Germania, 2016, 70’

In collaborazione con la comunità ebraica di Firenze

La storia vede protagonisti tre fratelli (oggi di 73, 82 e 84 anni) appartenenti alla fa- miglia Anati, di Firenze. Nel 1943, per sfuggire alle persecuzioni razziali, la famiglia trova rifugio in un bosco fuori città, si stabilisce in una grotta di fortuna dove riesce a sopravvivere per molti mesi grazie alla complicità di alcune persone del luogo. Dopo la guerra, gli Anati si trasferiscono definitivamente in Israele. A distanza di 70 anni i tre uomini tornano oggi a ripercorrere i boschi nei dintorni di Firenze animati da un solo scopo: ritrovare la grotta che fu la loro casa e la loro salvezza.

La Compagnia, ore 11:00

Three brothers (now 73, 82, and 84 years of age) of the Anati family from Florence are the heroes of this story. In 1943, in order to escape racial persecution, the family hid in a wood outside of the city and lived for several months in a makeshift cave thanks to the complicity of many local people. After the war, the Anati family moved to Israel permanently. 70 years later, the three men came back to walk in the woods around Florence with one goal: finding the cave that was their home and saved their lives. La Compagnia, 11:00am

LE MYSTÈRE ETTORE MAJORANA, UN PHYSICIEN ABSOLU

di|by Camille Guichard

Francia, 2016, 52’

La vita e il genio di Ettore Majorana affascinano ancora oggi, a quasi 80 anni dalla sua misteriosa scomparsa, avvenuta nel marzo 1938 quando aveva 31 anni. La Fi- sica aveva appena scoperto l’atomo, la seconda guerra mondiale era alle porte e Majorana, pur giovanissimo, aveva già spinto in avanti i confini della fisica quantisti- ca e della cosmologia con la sua teoria in materia di neutrini. Il film si svolge come un romanzo investigativo e un thriller scientifico su Majorana, sulla sua misteriosa scomparsa, e sulla storia della fisica in un’epoca travagliata come gli anni Trenta. Istituto Francese, ore 17:00

The life and genius of Ettore Majorana have retained their mystique, 80 years after his mysterious disappearance in March 1938 when he was only 31 years old. Physics had just discovered the atom, WWII was about to explode, and a very young Majorana had already pushed forward the boundaries of quantum physics and cosmology with his theory of neutrinos. The film unfolds like a detective novel and a scientific thriller, investigating Majorana’s mysterious disappearance as well as the history of physics in a deeply troubled period such as the Thirties.

Istituto Francese, 5:00pm

#### LUNEDì 28 NOVEMBRE | MONDAY, NOVEMBER 28TH

A PROPOSITO DI... CITTÀ E POVERTÀ URBANE



Marc Augé ne discute con Alberto Pizzati Caiani

Introduce Isabelle Mallez, direttrice Istituto Francese Firenze A cura dell’Istituto Francese Firenze e Visionica Onlus Istituto Francese, ore 17:00

a seguire:

TERZO&MONDO THIRD AND WORLD

di|by Daniele Pignatelli

Italia, 2016, 15’

La storia di un presunto privilegio che sfocia nel pregiudizio.

Istituto Francese, ore 19:00

The story of an alleged privilege turning into prejudice.

Istituto Francese, 7:00pm

AU BORD DU MONDE

ON THE EDGE OF THE WORLD

di|by Claus Drexel

Francia, 2013, 98’

Parigi di notte: Jeni, Venceslao, Christine, Pascal e molti altri sono tra i senza- tetto che popolano le strade, vivono sotto i ponti e nei tunnel della metropolitana, ai margini di un mondo in cui la società non offre più una protezione. Nel film, ci troviamo di fronte a loro e ascoltiamo quello che hanno da dire.

Paris, at night. This is where Jeni, Wenceslas, Christine, Pascal and the others live. Homeless, they haunt the streets and bridges, and corridors of the metro; on the edge of a world where society no longer offers protection. They face us and they talk.

WHILE THEY WATCHED

di|by Jake J. Smith

UK, Corea del Sud, Irlanda, 2016, 90’

In collaborazione con The Tide Experiment

Documentario sulla Corea del Nord ambientato in un futuro distopico dove il regi- me è crollato: con questo espediente il film denuncia i crimini di stato e mette in dubbio la moralità dell’inazione dalle potenze della regione e di quelle globali nei confronti del regime dittatoriale in vigore in Corea del Nord.

Spazio Alfieri, ore 19:00

A documentary on North Korea set in a dystopic future where the regime has collapsed. By way of this device, the film brings on-going state crimes to our at- tention and questions the moral stance of regional and global powers for their inaction toward the dictatorship ruling North Korea.

Spazio Alfieri, 7:00pm

UNE JEUNE FILLE DE 90 ANS

A YOUNG GIRL IN HER NINETIES

di|by Valeria Bruni Tedeschi, Yann Coridian

Francia, 2016, 85’

In collaborazione con France Odeon

Presso il reparto geriatrico dell’ospedale Charles Foix d’Ivry, Thierry Thieû Niang, coreografo di fama internazionale, conduce un laboratorio di danza con pazienti malati di Alzheimer, presso il reparto geriatrico dell’ospedale Charles Foix d’Ivry, non lontano da Parigi. Attraverso la danza le vite s’incontrano, i ricordi affiorano pieni di rimpianti, di amarezza, di accessi di gioia e solitudine. La protagonista del film, Blanche, giovane ragazza di novant’anni si innamora del coreografo, e la sua malattia diventa la malattia dell’amore.

La Compagnia, ore 21:00

In the geriatric ward of the Ivry hospital Charles Foix, not far from Paris, Thierry Thieû Niang, an internationally acclaimed choreographer, conducts a dance work- shop with patients affected by Alzheimer. By way of dance, lives come in contact and regretful memories resurface, brimming with bitterness, joy, and solitude. The film’s heroine, Blanche, a young woman of 90 years of age, falls in love with the choreographer and her disease turns into lovesickness.

La Compagnia, 9:00pm

#### MERCOLEDì 30 NOVEMBRE | WEDNESDAY, NOVEMBER 30TH

LA STANZA VUOTA | THE EMPTY ROOM

Chi sono i giovani *foreign fighters* europei e perché partono? Who are the young European foreign fighters and why they leave? La Compagnia, ore 21:30 | 9:30pm

MA FILLE NORA

MY DAUGHTER NORA

di|by Jasna Krajinovic

Belgio, Francia, 2016, 15’

Prima di partire, Nora ha scritto a sua madre una lettera dicendole tutto quello che una figlia può dire dopo che ha deciso di lasciare la famiglia per intraprendere la propria strada. Questo sentimento, universale, assume qui una connotazione agghiacciante: Nora ha infatti lasciato la sua Bruxelles per andare in Siria e pren- dere parte alla Jihad. “I meccanismi di radicalizzazione sono così elaborati, così raffinati, che qualsiasi giovane ne può essere vittima”. [J. Krajinovic]

Before leaving, Nora wrote a long letter to her mother saying all a daughter can say after deciding to leave the family nest and embark on her own life. This senti- ment, a universal one, takes on an appalling connotation: Nora left her Brussels to go to Syria and join the jihad. “The mechanisms of radicalization are so com- plex, so fine-tuned, that any young person can fall victim to them.” [J. Krajinovic]

LA CHAMBRE VIDE THE EMPTY ROOM

di|by Jasna Krajinovic

Belgio, Francia, 2016, 58’

Siamo nella Bruxelles del post-attentato e la camera vuota è quella di Sabri che, a 19 anni, ha abbandonato genitori e fratelli per andare in Siria a combattere la Jihad. Quattro mesi dopo la famiglia ha ricevuto un messaggio che ne annunciava la morte. È da quel giorno che Saliha, madre di Sabri, è impegnata in un’associa- zione di famiglie i cui figli hanno aderito al terrorismo islamico e che si batte per- ché si mettano a punto leggi e strategie per impedire che altri giovani si lascino contagiare dalla “vocazione al martirio”.

We are in Brussels after the terrorist attack. The now empty room is that of Sabri who, at 19 years of age, quit her parents and brothers and went to Syria to fight the jihad. Four months after her departure, her family received a message announc- ing her death. From that day, Saliha, Sabri’s mother, has been working with an association of families whose children have joined Islamic terrorism. They fight to have laws and strategies drawn up to prevent that other youths are infected by the “vocation to martyrdom.”

#### VENERDì 2 DICEMBRE | FRIDAY, DECEMBER 2ND

OMAGGIO ALLA GIURIA INTERNAZIONALE DEL 57° FESTIVAL DEI POPOLI HOMAGE TO INTERNATIONAL JURORS OF 57TH FESTIVAL DEI POPOLI

DAL RITORNO

di|by Giovanni Cioni

Italia, Francia, Belgio, 2015, 92’

“Caro Silvano, quando ci siamo incontrati, una sera di dicembre, mi hai chiesto di accompagnarti. Volevi tornare laggiù, nel luogo a cui sei sopravvissuto. Io sono sempre laggiù, mi dicevi. In vita, solo, nell’incredulità dell’esistenza. Abbiamo iniziato il viaggio. Sei dovuto sopravvivere, di nuovo”. [G. Cioni] Silvano Lippi rac- conta: soldato italiano in Grecia, nel 1943, prigioniero dei Tedeschi, deportato a Mauthausen dove fu addetto ai forni crematori. Il film si rivolge a lui, dal ritorno. Un ritorno senza fine, un ritorno che non ha risposte.

La Compagnia, ore 15:00

“Dear Silvano, when we met, one December night, you asked me to come along. You wanted to go back there, to the place where you have survived. I am always down there, you told me. Alive, alone, disbelieving existence. We began the jour- ney. You have had to survive, again.” [G. Cioni] The story of Silvano Lippi told by the protagonist himself, a soldier in Greece in 1943, taken prisoner by the Ger- mans, deported to Mauthausen, and then assigned to the gas chambers. The film is about him, from the return. An endless return, forever unanswered.

La Compagnia, 3:00pm

HOMO SAPIENS

di|by Nikolaus Geyrhalter

Austria, Germania, 2016, 94’

In collaborazione con la mostra *La fine del mondo* – Centro Pecci Prato

Cosa resterà dell’ingegno dell’uomo moderno dopo la sua scomparsa? Come in un *flash-forward*, Geyrhalter ci fa scoprire scenari desertici, abbandonati, quasi apocalittici, non-luoghi che diventano simbolo tanto della caducità e della prov- visorietà dell’uomo, quanto della sua incuria e del suo poco rispetto per la natura che lo circonda. *Homo sapiens* è un inno all’ingegno dell’uomo, un monito alla sua coscienza, è un invito alla riflessione sul suo ruolo nel mondo.

La Compagnia, ore 17:00

What will be left of the genious of modern man after he disappears? Like in a flash forward, Geyrhalter shows us desert, abandoned, almost apocalyptic scenarios of non-places, symbol at once of man’s transience and imperma- nence and of his carelessness, disrespect for nature. *Homo sapiens* is a hymn to man’s ingenuity, a warning for his conscience, and an invitation to reflect on his role in the world.

La Compagnia, 5:00pm

DOC AT WORK*SHOPS*

Incontri con i registi ospiti del festival, seminari e laboratori, *talks*, tenuti da profes- sionisti di fama internazionale. | Meetings with the authors attending the festival, debates and workshops with film professionals and experts.

A partire dal 28 novembre, tutti i giorni dalle 11:00 nella saletta MYmovies.it presso La Compagnia: HOW I DID IT, appuntamento giornaliero aperto a tutti con i registi del Festival. | Starting November 28th, in the MYmovies.it room at La Compagnia: HOW I DID IT, daily appointments open to the public with the filmmakers attending the Festival.

DAL 27 NOVEMBRE AL 1 DICEMBRE

Ore 19-20, saletta MYmovies.it presso La Compagnia

NO BORDERS in VR – Virtual Reality (con biglietto pomeridiano, fino a esaurimento posti)

LUNEDì 28 NOVEMBRE

ore 10-13

L’INVENZIONE DELLA REALTÀ | THE INVENTION OF REALITY

Workshop sulla scrittura nel cinema documentario tenuto da Sergio Oksman

(accesso riservato agli iscritti | access reserved to applicants)

ore 15 – 16, saletta MYmovies.it presso La Compagnia

IO FACCIO FILM – CHI AMA IL CINEMA, NON LO TRADISCE

Campagna promossa da Anica, Fapav, Mpa e Univideo

(accesso a tutto il pubblico)

MARTEDì 29 NOVEMBRE

ore 15-18, saletta MYmovies.it presso La Compagnia

Lecture di Roberto Malfagia: Interactive Documentary – Pratiche digitali per il rac- conto del reale

(accesso: accrediti professionali e iscritti ai workshop)

MERCOLEDì 30 NOVEMBRE

ore 15-18, saletta MYmovies.it presso La Compagnia

Lecture di Radical Plans: Tecnologia VR

(accesso: accrediti professionali e iscritti ai workshop)

VENERDì 2 DICEMBRE

ore 14:30-17:30 FILMING SENSATIONS

Workshop tenuto da Danielle Arbid, filmmaker in focus del 57° Festival dei Popoli

(accesso riservato agli iscritti | access reserved to applicants)

SE NON DIVERSAMENTE SPECIFICATO I FILM SONO IN LINGUA ORIGINALE SOTTOTITOLATI IN ITALIANO E INGLESE

UNLESS OTHERWISE SPECIFIED THE FILMS ARE IN ORIGINAL LANGUAGE WITH ITALIAN AND ENGLISH SUBTITLES

##### I LUOGHI DEL FESTIVAL | Festival Venues

Supplemento al catalogo del 57° Festival dei Popoli • Finito di stampare nel mese di novembre 2016 presso Baroni & Gori, Prato per conto di Festival dei Popoli, Firenze Si ringrazia l’ufficio del Turismo di Firenze per la gentile concessione della mappa della città

LA COMPAGNIA . . . . . . . . . . .

Via Cavour, 50/R – Firenze

SPAZIO ALFIERI. . . . . . . . . . . .

Via dell’Ulivo, 6 – Firenze

ISTITUTO FRANCESE DI FIRENZE. . . .

Piazza d’Ognissanti, 2 – Firenze

ZAP - ZONA AROMATICA PROTETTA . .

Vicolo S. M. Maggiore, 1 – Firenze

SABOR CUBANO . . . . . . . . . . .

Via Sant’Antonino, 64R – Firenze



1



5

VIDEOLIBRARY . . . . . . . . . . . .



2



6

c/o Mediateca Regionale Toscana Via San Gallo, 25



3

(Accesso riservato ad accrediti professionali e ad accrediti stampa | Access reserved

to professional and press accredited) 6



4

5 1

BIGLIETTI E ABBONAMENTI | Pass and Tickets



ABBONAMENTO COMPLETO

(Valido per tutta la durata della manifestazione in tutte le sale del festival):

Intero: 60,00 Euro – Ridotto\*: 40,00 Euro 4

ABBONAMENTO GIORNALIERO 3

(Valido per 1 giorno nella sala in cui viene acquistato):

Intero: 10,00 Euro – Ridotto\*: 7,00 Euro

2

BIGLIETTI

biglietto singolo dalle ore 15.00 - 20.30: Intero: 5,00 Euro – Ridotto\*: 4,00 Euro

(tariffa valida anche per la matinée di domenica 27 ore 11:00, Firenze 1943)

biglietto singolo dalle ore 20.30: Intero: 7,00 Euro – Ridotto\*: 5,00 Euro

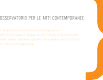
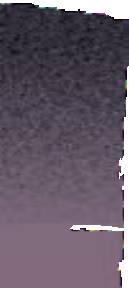
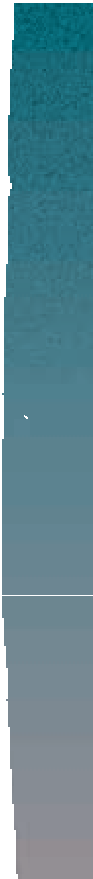
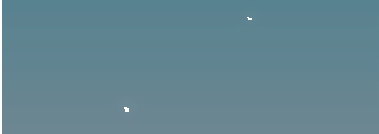
\* Possono usufruire della tariffe ridotte coloro che presentano alla cassa una delle tessere sotto elencate: TESSERE: Mediateca Regionale Toscana, Carta socio Coop, Arci, Istituto Francese, Carta Giovani, Carta Argento, libretto universitario. Per i possessori della “Carte de membre” dell’Istituto Francese le proiezioni che si terranno presso l’Istituto sono gratuite.

Per i possessori di biglietti del Festival dei Popoli: speciale biglietto ridotto a 9,50 Euro (anziché 12,00 Euro) per la mostra di Palazzo Strozzi *Ai Weiwei. Libero*. I possessori del biglietto per la mostra *Ai Weiwei. Libero* potranno usufruire delle riduzioni sui biglietti del Festival dei Popoli. Per i possessori di biglietti del Festival dei Popoli: speciale biglietto ridotto a 7 Euro per la mostra “La fine del mondo” presso il Centro per l’Arte Contemporanea Luigi Pecci (biglietto ridotto a 4,50 Euro per le proiezioni del nuovo Cinema Pecci). I possessori del biglietto della mostra *La fine del mondo* e delle proiezioni cinematografiche del Centro per l’Arte Contemporanea Luigi Pecci potranno usufruire delle riduzioni sui biglietti del Festival dei Popoli.

AVVERTENZE

L’ingresso in sala è consentito fino ad esaurimento posti.

Le proiezioni sono precedute da una presentazione e seguite da un dibattito alla presenza dei registi. Al termine del programma pomeridiano (ore 20.30) gli spettatori sono tenuti a lasciare la sala. Tutte le proiezioni sono vietate ai minori di anni 18.



La 57a edizione del Festival dei Popoli è stata realizzata grazie al sostegno di:

alla sponsorizzazione di: al patrocinio di:

alla collaborazione con:

alla partecipazione di:

ai media partners:

agli sponsor tecnici: